

ACLI trentine

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Mensile di riflessione, attualità e informazione

2011

AL VIA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011

19

PAGINA

Tesseramento Acli 2011

Iniziata la campagna

iscrizioni

25

PAGINA

CTA Attenzione alla

famiglia e al turismo

sostenibile

TERRA

ACQUA, ARIA, FUOCO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

La tua spesa può aiutare l'ambiente. Ci avevi mai pensato?



I tuoi gesti quotidiani possono fare molto: quando fai la spesa, scegli prodotti con pochi imballaggi e con confezioni riutilizzabili.

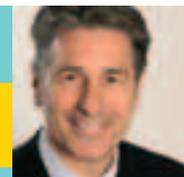
Ridurre i rifiuti è possibile!

PROGETTO DELLA **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** PER LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Per maggiori informazioni:
www.appa.provincia.tn.it

TERRA, ACQUA, ARIA, FUOCO

2 min



IL MONDO E NOI

La fase storica che stiamo attraversando impone una serie di scelte e di cambiamenti per adeguare continuamente la missione delle Acli che è quella di servire i lavoratori ed i cittadini meno garantiti.

La solidarietà e la fraternità cristiane ci impongono però un esercizio di continuo aggiornamento sulle sfide del mondo.

Per questo abbiamo inaugurato, a partire da questo numero di Acli Trentine, una serie di monografie sullo "stato del pianeta" che si esprimono attraverso gli elementi fondamentali della vita: la terra, l'acqua, l'aria ed il fuoco. Con questo intendiamo la biosfera, l'energia, ma anche l'economia, il lavoro e più in generale il rapporto fra la comunità umana e il resto del pianeta. Crediamo che questo esercizio, che si realizza attraverso lo sguardo sulla dimensione "macro" della Terra, possa fornire alle Acli nuove idee e suggerimenti per migliorare la loro azione nella dimensione "micro", vale a dire nei nostri territori e nei nostri paesi.

L'obiettivo che ci poniamo è l'aggiornamento dell'agenda del cosiddetto "terzo sistema" dentro il quale le Acli vedono il volontariato, ma anche l'economia civile e solidale, la cooperazione, la green economy

infatti la migliore risposta a questa crisi. Una risposta che impone automaticamente un processo di radicale modernizzazione e di ricerca di nuove opportunità occupazionali per i giovani.

...abbiamo inaugurato, a partire da questo numero di Acli Trentine, una serie di monografie sullo "stato del pianeta"...

e tutto quanto riguarda la capacità della società di inventare un futuro per tutti ad incominciare dai giovani. Attraverso questo esercizio intendiamo risintonizzarci con il mondo attuale e la società che viene per fissare alcune priorità dentro le quali sviluppare con coerenza la nostra azione sociale. La prima di queste non può che essere la **sostenibilità** dei processi economici e produttivi e **l'attenzione al territorio**. Il tema dello sviluppo durevole, del risparmio energetico, dell'utilizzo delle energie rinnovabili all'interno di un contesto sociale dove viene condivisa l'urgenza della sobrietà negli stili di vita rappresenta

Dentro questo percorso di ripensamento degli stili di vita e di consumo, di risparmio delle risorse naturali, di ristrutturazione dei processi produttivi si colloca anche la ricerca, da parte delle Acli, di un sistema mutualistico e solidaristico all'altezza dei tempi. Un sistema volto all'inclusione di coloro che sono espulsi dell'economia della crescita che sta impoverendo la maggioranza dei cittadini di questo pianeta a beneficio di pochi. O meglio di pochissimi!

Arrigo Dalfovo
Presidente Acli trentine
arrigo.dalfovo@aclitrentine.it

SOMMARIO

EDITORIALE

3 Terra, acqua, aria, fuoco Il mondo e noi

OPINIONI

- 4 Il picchio** Ritorno all'essenziale
Spiritualità La terra, il luogo dove ritrovare se stessi
- 5 Le vere emergenze** Fagioli, latte e terra nuova
Il mantice Fedeli a una terra sempre "promessa"

ATTUALITÀ

- 6 Terra/Terra** Il paradosso "globale" delle risorse alimentari
- 7 Terra/Terra** Con i piedi (e le mani) per terra

- 10 Terra/Terra** C'è bisogno di una nuova agricoltura
- 14 Terra/Terra/Formazione** Territorio come cultura del cibo e della ristorazione
- 16 Terra/Terra** La terra come identità
- 18 Terra/Terra/Diritti** Invalidi civili, dal 2011 si cambia

LAVORO

19 Chiamati al lavoro Iniziata la Campagna Tesseramento 2011

NOTIZIE UTILI

- 21 Sicut: casa e territorio** Facciamo chiarezza sui contratti d'affitto
- 22 PensPlan** Hai già pensato alla tua pensione?
- 23 Caf Acli** Scadenze e novità fiscali
- 24 Patronato** Novità per i trattamenti previdenziali

MONDO ACLI

- 25 CTA in assemblea** Attenzione alla famiglia e al turismo sostenibile
- 26 U.S. Acli Sport** per la promozione della salute

VITA ASSOCIATIVA

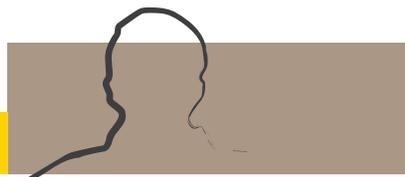
- 28 Circolo di Mezzolombardo** In ricordo di Carla
Circolo di Ravina Gruppo donne e solidarietà
- 29 Ucai / Acli / Cultura** Fratres, il volto dell'altro
Acli del Primiero Grazie, Marisa!
- 30 Circolo di Molina di Fiemme** Sinergia tra comunità e circolo



Il picchio

2 min

RITORNO ALL'ESSENZIALE



La scelta delle Acli di polarizzare l'attenzione sugli elementi primordiali quali sono l'aria, l'acqua, la terra e il fuoco (energia), risponde all'esigenza di guardare all'essenziale, sfrondandolo del secondario, del superfluo, del superficiale, anche se sono chic. È un andar contro corrente in una società in cui importa apparire e non essere, dire e promettere e non fare, curare l'immagine e non badare alla sostanza. E su questo altare del vitello d'oro sacrificare la propria stessa natura d'uomo. Che questa sia stupidità l'ha dimostrato Wolfgang Sachs della Scuola di Wuppertal. Costruiamo – dice Sachs

burro con la motosega!" Per questo la Scuola di Wuppertal si batte da anni per la "efficienza nella sufficienza". A me viene in mente un'altra immagine ed è quella di S. Francesco che si spoglia nudo come un verme davanti al ricco mercante che è suo padre, per abbracciare la vita di povertà, dell'inno alle Creature e del servizio agli altri. E non è un'immagine sorpassata né per anime belle, se l'economista Stefano Zamagni va dicendo che la nostra società e la nostra economia hanno bisogno di iniezioni massicce di francescanesimo. L'aria è essenziale. Tant'è vero che

tracce dell'acqua. Ma anche quella è inquinata e, quel che è peggio, c'è chi vuole privatizzarla. Come si potesse vendere e comperare la vita! La terra è essenziale. Perché da essa vengono i frutti da mangiare e bere per sopravvivere. Ma anche quella è inquinata e se ne manipolano anche i frutti che, guarda caso, risultano sterili. Il fuoco è essenziale. Perché è energia come lo è il Sole, fonte di energie rinnovabili. Ma noi puntiamo sulle energie fossili e su quelle facciamo anche le guerre. C'è un'ultima cosa essenziale, ed è la socialità. Senza la socialità gli uomini non trovano il senso della vita. E la vita senza senso è la strada maestra verso il suicidio.

...la terra è essenziale. Da essa vengono i frutti da mangiare e bere per sopravvivere...

– automobili in grado di correre a 300 km/h e consumano carburante come idrovore. Non ci sono strade però e men che meno città nelle quali si possa tenere quella velocità. E conclude: "È come voler tagliare il

quando vogliamo parlare di cose necessarie diciamo che ne abbiamo bisogno come dell'aria per respirare. L'acqua è essenziale. Al punto che è sinonimo di vita e quando si vuol sapere se sui pianeti c'è vita si cercano

Emblematico il tema scelto per il Forum Sociale Mondiale che si tiene a Dakar dal 6 all'11 febbraio: *Umanizzare l'umanità e aiutare il pianeta*. Già perché in una società siffatta l'uomo rischia di non essere più uomo. Assurdo, più stupido è difficile anche solo immaginare. ■ ■ ■



Don Rodolfo Pizzolli
Accompagnatore
spirituale Acli trentine
r.pizzolli@diocesitn.it

Il mese di gennaio ha visto la celebrazione di momenti particolarmente significativi anche per il mondo aclista: dalla giornata mondiale della pace a quella del migrante e del rifugiato, alla settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Tutti questi temi ci hanno dato la possibilità di aprire un nuovo anno civile ponendo delle attenzioni indispensabili per fare della terra la casa dove ciascuno possa abitare. La sapienza biblica, nel presentarci il progetto di Dio, ci inviata ad accogliere la proposta che la terra è il luogo in cui ogni essere umano trova l'habitat per se stesso e gli altri.

Spiritualità

LA TERRA, IL LUOGO

2 min

DOVE RITROVARE SE STESSI

Trattare male la terra significa non amare l'uomo e più ami la vita umana, più proteggi la terra. Da questo comprendiamo che la situazione attuale di crisi del valore della vita e la perdita del suo senso è una delle cause che hanno portato l'uomo allo sfruttamento senza limite dei beni materiali e al loro uso per un arricchimento egoistico. Tutto questo è conseguenza dell'aver ridotto la persona e le sue relazioni solo a realtà utilitaristiche, cioè utile al proprio interesse egoistico ed istintivo. L'impegno alla difesa della dignità della persona, che come aclisti sentiamo prioritario, parte dal rinnovare ed aprire la nostra

coscienza per accogliere il Cristo, l'unico che è in grado di darci la pace come armonia con Dio, con se stessi, con gli altri ed il creato. Siamo chiamati ad assumere un nuovo stile di vita che colga il senso dell'esistenza. Per fare questo dobbiamo ritornare ad educare all'amore, intero come impegno gratuito per il bene di tutti e di ciascuno; ritornare ad educare al servizio per sconfiggere il dramma dell'egoismo e dell'indifferenza, continuare il percorso della sobrietà nei consumi dei beni materiali per rifiutare quella mentalità che vede anche la persona solo come una cosa da consumare. ■ ■ ■



Fabio Pipinato
Presidente Ipsia

Ipsia del Trentino ha incontrato 3 indios. Li voglio nominare per rispetto alla loro causa: Manoel Uilton dos Santos, leader del popolo indigeno Tuxà; Edilene Bezerra Pajeù, membro della Commissione di Professori Indigeni del Pernambuco (COPIPE) e Saulo Ferreira Feitosa, membro del Consiglio Indigenista Missionario (Cimi) e della Commissione Brasiliana di Giustizia e Pace dei Vescovi Brasiliani (CNBB). Ne ho già parlato tra queste pagine ma tant'è. La campagna *Oparà: Popoli Indigeni in difesa del fiume São Francisco* contro la trasposizione delle acque del fiume brasiliano continua. La delegazione incontrò le Acli trentine affinché organizzassimo una conferenza stampa per divulgare la loro opposizione al progetto che prevede la costruzione di due dighe idroelettriche, 9 stazioni

Le vere emergenze

🕒 2 min

FAGIOLI, LATTE E TERRA NUOVA

di pompaggio, 27 acquedotti, 8 tunnel e 35 dighe di contenimento e riserva dell'acqua. Il progetto ha un devastante impatto socio-ambientale su 33 popoli indigeni che campano di fagioli, riso e latte. Non preoccupatevi. Arrivo al dunque. Un consigliere provinciale mi ha fatto giustamente notare che sul calendario delle minoranze diffuso anche dalle Acli trentine mi son dimenticato del nostro Natale mentre mi son ricordato della giornata mondiale del latte e della giornata dei fagioli degli indios. Un errore. Certo. Porrò rimedio. Però. Alcuni giornali hanno irriso al fatto che nel calendario venga menzionata una giornata mondiale dedicata al latte ed una dedicata ai fagioli degli indios. Gli indios che abbiamo incontrato non fanno la spesa nei supermarket o nei discount all'angolo. No. Campano di fagioli piantati dentro la foresta e

vivono in compagnia di poche vacche e capre che danno loro un po' di latte. L'inondazione delle loro terre significherebbe non aver né gli uni (fagioli) e né l'altro (latte). La stessa fame la ritroviamo in Rwanda – Grandi Laghi ove c'è una densità demografica spaventosa proporzionale al *bisogno di terra*. Nella capitale Kigali ogni fazzoletto è coltivato. Compresa le rotonde della circonvallazione, gli spartitraffico, i dirupi ed i terrapieni. Ovunque fagioli. Le colline sono rase per far posto ai legumi. La contesa della poca terra fu una delle cause del genocidio del 1994. Per l'etnia hutu (prevalentemente agricoltori) contano i fagioli come per l'etnia tutsi (prevalentemente pastori) conta il latte. Se hanno entrambi – alias pancia piena – possono permettersi di festeggiare non solo il Natale ma anche Pasqua. ■ ■ ■

Il mantice

FEDELI A UNA TERRA

🕒 2 min

SEMPRE "PROMESSA"



Piergiorgio Cattani
Redattore Acli trentine
pgcattan@fastwebnet.it

"Rimanete fedeli alla terra!". Questo celebre comando, che il filosofo Nietzsche pone sulla bocca del profeta Zarathustra, potrebbe valere anche oggi, seppur in un contesto completamente diverso. Non si tratta più di abbandonare le speranze celesti e metafisiche per costruire qui con le nostre mani la salvezza del mondo, come preconizzava il filosofo. Quest'utopia è fallita. Ora la fedeltà, il ritorno alla terra significano proprio la necessità di ripartire da ciò che permette la nostra sopravvivenza, ossia la terra da cui traiamo il cibo. Le conquiste tecnologiche hanno segnato una progressiva separazione tra l'uomo e la natura fino ad arrivare alla paradossale odierna situazione per cui sembra che frutti e verdura crescano al supermercato piuttosto che nei campi, e che la carne si produ-

ca nel reparto salumi. Eppure parole come biodiversità, agricoltura sostenibile, prodotti a chilometri zero stanno entrando nel lessico comune: si sta forse capendo che oggi ogni possibile reale progetto di cambiamento deve partire dall'inizio, cioè dal suolo. Nella prospettiva biblica una terra "che produce frutti in abbondanza" è uno dei più grandi doni di Dio, il simbolo più concreto dell'alleanza. La terra è, se così si può dire, sempre "promessa", sempre data al futuro, sempre a disposizione di tutti: il possesso della terra è provvisorio, dipende da determinati comportamenti basati su criteri di giustizia. La terra verrà concessa in proprietà solo se sarà bene amministrata e se i suoi frutti verranno distribuiti con equità. Si capisce come oggi stia accadendo il contrario: una terra depredata,

difesa avidamente e strenuamente, considerata come propria da sempre e per sempre, e i cui prodotti sono appannaggio quasi esclusivo di pochi e fortunati consumatori. Ma questa terra potrebbe essere sottratta con la forza da chi non ha niente da perdere, potrebbe essere erosa dai cambiamenti climatici, potrebbe "ribellarsi" a un eccessivo sfruttamento. Infatti a livello economico e ambientale la situazione non può rimanere a lungo così pena il susseguirsi di calamità naturali e di "rivolte per il pane". La posta in gioco riguarda però una dimensione ulteriore, esistenziale, incide sul nostro stare al mondo come esseri liberi. Con la terra rischiamo di perdere la nostra anima, smarrendo definitivamente quella strada che potrebbe portarci a un comune e fraterno senso di umanità. ■ ■ ■

IL PARADOSSO "GLOBALE" DELLE RISORSE ALIMENTARI



"Bisogna riportare la lotta alla fame al centro dell'attenzione internazionale per indurre i capi di Stato a incrementare la quota degli aiuti destinati al settore agricolo e rilanciare il cammino per dimezzare il numero di quanto soffrono oggi la fame entro il 2015" annuncia Jaques Diouf, direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).

La sicurezza alimentare va garantita a tutti. "Sradicare la povertà estrema e la fame" è, infatti, uno degli 8 Obiettivi di sviluppo del Millennio e il G-20 vorrebbe assicurarsi che non venga più negata la disponibilità di alimenti nutrienti alle persone e ai paesi più vulnerabili. L'impegno d'intervento globale è assicurare alla popolazione un accesso regolare ad alimenti sufficienti e di buona qualità per una vita attiva e sana. In tutto il mondo. Ed occorre un chiarimento sul concetto di fame e malnutrizione.

Secondo gli studi di FAO e

Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) oltre un miliardo di persone soffrono di malnutrizione. Non va confusa con la mera scarsità di cibo, ma è la combinazione di diversi fattori: insufficienza di proteine e zuccheri, frequenza di malattie e infezioni alimentari, consumo di acqua non potabile, l'ipernutrizione, le diete squilibrate, e colpisce milioni di persone a livello globale, non solo il sud del mondo. Le persone malnutrite hanno una dieta povera di importanti minerali e vitamine.

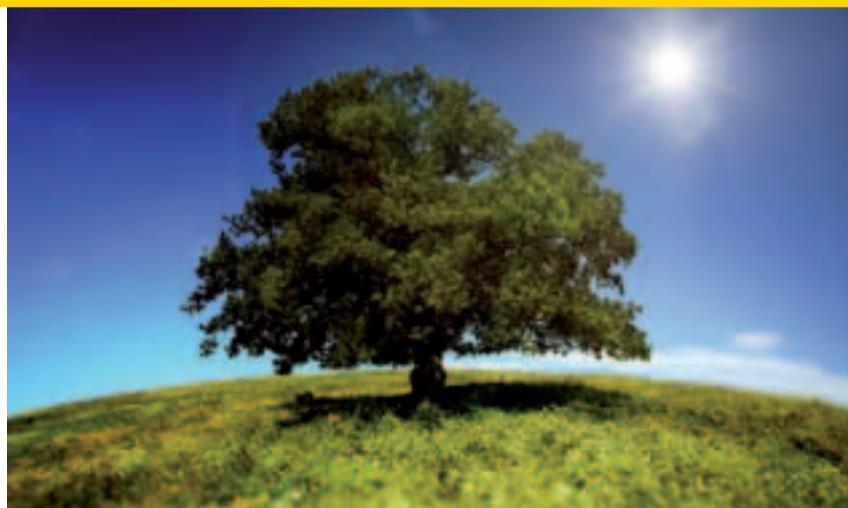
Anche chi mangia troppo è malnutrito e nei paesi occidentali una vera e propria emergenza sanitaria è l'obesità e le complicazioni ad essa annesse. La razione alimentare standard del Programma Alimentare Mondiale (PAM) è di 2.100 calorie a persona per giorno; in Italia si consuma una media di 3.690 calorie per persona al giorno.

Le calorie in eccesso assunte dagli italiani sarebbero sufficienti a

...l'impegno globale è assicurare alla popolazione un accesso regolare ad alimenti sufficienti e di buona qualità...

eliminare la fame in Etiopia, quelle dei tedeschi basterebbero agli affamati del Bangladesh. La malnutrizione incide per il 40% della mortalità infantile globale: nel mondo ogni sei secondi un bambino muore di fame o per cause collegate alla fame. Dove non è causa di morte, la scarsa o cattiva alimentazione produce effetti devastanti già durante la gestazione, impedisce lo sviluppo regolare del feto e nei primi anni di vita del bambino. L'alimentazione si lega alla qualità di vita e al livello di sviluppo umano; 59 milioni di bambini ogni giorno vanno a scuola affamati: il cibo per loro è speranza, istruzione, salute, è futuro. Abbiamo parlato di stime e numeri per cercare di dare concretezza al problema. Ma la sicurezza

**Nella foto il cibo, una risorsa per tutti.
Nella pagina a fianco l'albero e la terra: simboli della vita.**



alimentare non si raggiunge solo a livello quantitativo, la fame non è sinonimo di risorse scarse, ma è un problema legato all'accesso e alla distribuzione delle risorse stesse, alle complesse regole di commercializzazione dei prodotti agricoli e sta colpendo ogni parte del mondo contemporaneamente. I Paesi industrializzati e multinazionali dettano le regole di un mercato agricolo in cui la non libera determinazione dei prezzi, l'eliminazione di barriere all'entrata, i sussidi ai surplus prodotti e una generale deregolamentazione negli scambi internazionali, non permettono a piccoli agricoltori e produttori nei paesi impoveriti di svolgere un ruolo attivo. Nei paesi in via di sviluppo l'agricoltura rappresenta il 34% della ricchezza prodotta e impiega il 64% della forza lavoro (rispetto al 3% dei Paesi industrializzati). Solo il 10% della produzione mondiale viene commercializzato a livello internazionale ed è in ▶▶▶

Terra/Terra

🕒 2 min

CON I PIEDI (E LE MANI) PER TERRA

I teorici (ed i pratici) della decrescita vanno dicendo che questa crisi non è solo economica ed occupazionale, ma è anche ambientale ed energetica, politica e di prospettiva (è in crisi in sostanza la nostra speranza per il futuro). Ecco allora il ritorno alla terra. Terra come elemento rassicurante, filiera corta, concretezza. Non c'è dubbio che questa crisi è il prezzo che paghiamo dopo la sbornia dovuta all'ideologia della crescita, dopo anni di cultura dello sviluppo, di grandi opere inutili e sprechi da tutte le parti. Ecco allora il ritorno alla terra. La madre terra ci ricorda che tutto deve essere in equilibrio. Ci ricorda che siamo quello che siamo in base (anche) al secondo principio della termodinamica che ci dice che "tutto si trasforma": non possiamo bruciare i rifiuti perché questi si trasformano comunque in altre cose, non

possiamo crescere all'infinito perché la biosfera ci impone i suoi limiti. Ecco allora il ritorno alla terra. Al concetto di limite e all'apertura di una nuova fase. Il punto di svolta passa dalla capacità di concepire il limite e dalle nuove possibilità che si aprono. Possibilità per risparmiare energia e lavoro (dividendolo con i più giovani), per riprogettare le città e la viabilità, ripensare le professioni, le fonti energetiche, i consumi e gli stili di vita. Le Acli possono riprogettare se stesse dentro questa nuova prospettiva. Ce lo chiede la nuova società che viene, ce lo chiede la natura e ce lo chiedono i giovani. Non possiamo e non vogliamo deludere nessuno di questi. ■ ■ ■

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

2+0+1+1=

4

ELETTRODOMESTICI GRATIS



ACQUISTANDO UNA CUCINA SU MISURA



- ✓ PROGETTAZIONE PROFESSIONALE GRATUITA
- ✓ RILIEVO MISURE GRATUITO
- ✓ MONTAGGIO ACCURATO
- ✓ SERVIZIO POST VENDITA
- ✓ PAGAMENTO IN 36 RATE SENZA INTERESSI

T **TRAMONTIN**

LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

 www.kubik.com

La promo "elettrodomestici gratis" consiste in uno sconto finanziario pari al valore degli stessi. È valida per l'acquisto di una cucina Lube e Aran completa di 4 elettrodomestici, nel valore minimo di 4.500,00 € (valore già scontato degli elettrodomestici). Gli elettrodomestici gratis saranno 3 oppure 4 a seconda del valore totale dell'acquisto. Vedi regolamento esposto in negozio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Finanziamento a 36 mesi, TAN 0,0% TAEG massimo 5,69%. Importo finanziabile da 1.000 € a 10.000 €. Il finanziamento costituisce un'operazione di "Credito Finalizzato" a cui si applicheranno i seguenti costi: spese di incasso rata, incluse nel taeg, € 1,50 mensili per pagamenti tramite RID o bolletrini postali e, addebitate sulla prima rata, imposta di bollo sul contratto € 14,62 per finanziamenti con durata fino a 18 mesi o imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato per durate superiori a 18 mesi. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi, a disposizione in negozio e sul sito www.fidomec.it. Offerta valida Salvo approvazione di Fidomec Banca S.p.A.

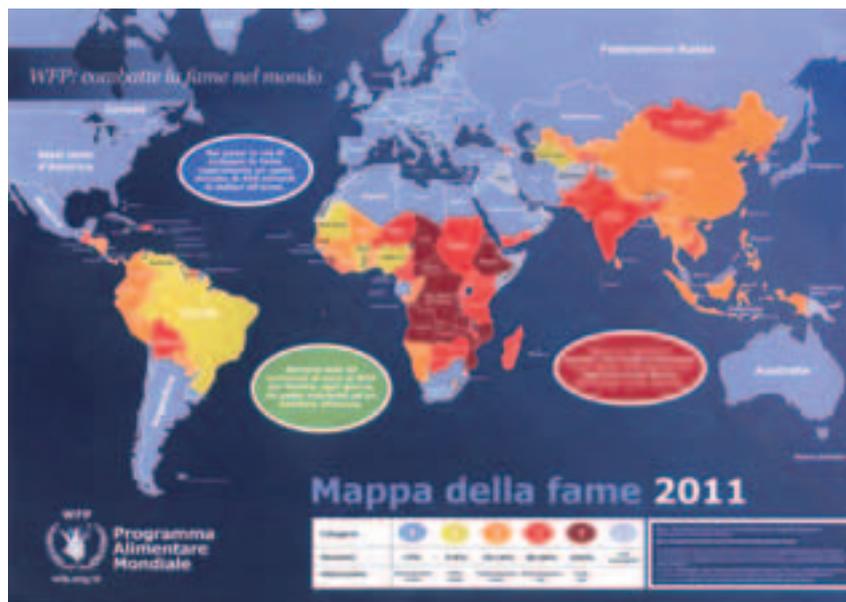


mano a poche grandi multinazionali. La struttura agricola dei paesi in via di sviluppo non permette l'autosufficienza alimentare perchè con il meccanismo della sovvenzioni le multinazionali vendono le eccedenze sul mercato a sotto costo a discapito dei piccoli agricoltori; il rialzo del prezzo delle materie prime agricole determina l'aumento del costo dei generi alimentari; e la produzione monocolturale con prezzi fissati dai mercati del nord costringe a importare altri prodotti. Queste solo alcune delle cause. I contadini dei paesi in via di sviluppo hanno il potenziale per garantirsi la sussistenza e accrescere la sicurezza alimentare se i rapporti di forza fossero riequilibrati tra i vari attori del mercato; se il modello agricolo fosse meno intensivo e monocolturale sviluppando ed educando ad un'agricoltura sostenibile, differenziata e valorizzando i mercati locali. Si tratta di instaurare un nuovo approccio con l'agricoltura su piccola scala, nelle zone rurali. È doveroso precisare che non si riduce tutto alla deregolamentazione unilaterale del mercato agricolo e alle soluzioni solo sopra accennate, ma il quadro generale è molto complesso e l'attuale crisi alimentare, conseguente anche alla crisi finanziaria ed economica, ha un nesso diretto con l'accesso all'acqua, con l'uso di agro carburanti, coi conflitti e la scarsa educazione alimentare, con i cambiamenti climatici. In Africa un contadino vive con meno di 1 euro al giorno, e nei Paesi industrializzati trionfa l'industria chimica, biotech e ogm, la cultura dei fast food *mordi e fuggi* e l'aumento dei disturbi alimentari per il troppo cibo o mal ingerito.

In Europa un bambino su 5 è in sovrappeso e sono 14 milioni i bambini obesi mentre il loro numero cresce rapidamente di 400mila l'anno. Si valuta che in Europa occidentale e negli USA circa mezzo milione di persone l'anno muore per malattie correlate all'obesità. Il sistema alimentare è centralizzato e meccanizzato; si ha l'abitudine a utilizzare alimenti che hanno subito processi di trasformazione e siamo arrivati agli ogm (organismi geneticamente modificati). Innovazione e sovrapproduzione, pesticidi e spersonalizzazione *bombardano* i terreni. I cittadini dicono *no* a pesticidi e ogm. Lo testimonia la petizione che ha portato a un milione di firme: "gli europei vogliono alimenti sicuri e un'agricoltura sostenibile, senza OGM..ci aspettiamo - sostiene Federica Ferrario, responsabile della campagna OGM di Greenpeace - che le istituzioni europee e italiane si occupino dei veri problemi legati agli OGM, invece di prendere le parti delle lobby delle biotecnologie". Agricoltori, consumatori, ambientalisti e Ong del settore si

“ Da 100 kg di cereali usati come foraggio possiamo ricavare 8 kg di carne bovina. Mentre in Africa o in India si consumano in media 200 kg di cereali l'anno a testa; Americani ed Europei ne consumano 1.000 kg, il 90% dei quali viene impiegato per nutrire il bestiame. Più di un miliardo di bovini occupano il 24% della superficie terrestre consumando 1/3 dei cereali prodotti nel mondo: una quantità sufficiente a sfamare centinaia di milioni di esseri umani. ”

fanno promotori di altre petizioni per costruire una politica agricola e alimentare comune, sana, sostenibile; si può dare vita ad un'alternativa credibile, ove equità e diritto universale al cibo siano le fondamenta, ove trasparenza e buona governance mettano radici. L'agricoltura a conduzione familiare, la biodiversità e il rispetto per l'ambiente, l'alta qualità dovrebbero essere centrali: l'agricoltura è un'attività che unisce le comunità, che mantiene le tradizioni e in futuro la vera ricchezza potrebbe essere un orto, magari vicino a casa. ■ ■ ■



Nella foto la mappa della fame 2011 del WFP.

Laura Ruaben
Redattrice Acli trentine
laura.ruaben@aclitrentine.it

Terra/Terra

🕒 5,5 min

C'È BISOGNO DI UNA NUOVA AGRICOLTURA

*LAUDATO SI', MI' SIGNORE,
PER SORA MATRE TERRA,
LA QUALE NE SUSTENTA ET GOVERNA,
ET PRODUCE DIVERSI FRUCTI
CON COLORITI FLORI ET HERBA*

dal Cantico delle Creature

Terra e biodiversità

La biodiversità in agricoltura o agro biodiversità riguarda tutte le messi e le razze animali, i loro parenti selvatici e altre specie come impollinatori, nemici naturali degli organismi nocivi, e la fauna del suolo che coesistono e interagiscono con i terreni coltivati e gli ambienti circostanti.

Le componenti dell'agrobiodiversità sono strategiche per gli ecosistemi quali la produzione di cibo, fibre, combustibile, il controllo del microclima locale, l'impollinazione, la regolazione della quantità di organismi indesiderabili attraverso il controllo biologico. Quando questi processi naturali scompaiono a causa della semplificazione biologica provocata dall'intervento umano, i costi economici ed ambientali sono rilevanti.

Nell'agricoltura industriale questi costi comprendono la riduzione della produzione per il maggior numero di organismi resistenti ai pesticidi o l'eliminazione dei loro nemici, la diminuzione degli impollinatori e

di alcune funzioni, come la capacità del suolo di trattenere anidride carbonica. In generale si ha una riduzione globale del suolo della qualità della vita a causa della contaminazione del suolo, dell'acqua e del cibo per l'accumulazione di pesticidi e residui azotati. Il risultato della riduzione della biodiversità è una monocoltura agricola industriale che esige un continuo intervento umano sotto forma di meccanizzazione e di prodotti agrochimici che, oltre

creare danni all'ambiente, richiedono energia e producono gas serra.

Terra e agricoltura: modificare i modelli delle produzioni

Claude Bourguignon del laboratorio europeo di analisi microbiologica del suolo, durante la Settimana verde di Bruxelles della scorsa estate, ha lanciato un messaggio chiaro ai partecipanti:

"dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare riguardo al suolo. Il suolo non è melma. Il suolo non è sporco. È materia viva costituita da miliardi di organismi che condizionano la nostra vita quotidiana". Ha poi ribadito che non vi sono suoli cattivi, ▶▶▶



...le componenti dell'agrobiodiversità sono strategiche per gli ecosistemi quali la produzione di cibo, fibre, combustibile...

Nella foto il territorio è la nostra vera risorsa economica.

Attività formative dell'ENAIP TRENTINO sul territorio provinciale

PERCORSO TRIENNALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BASE

QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

INTERVENTI FORMATIVI PREVISTI DA SPECIFICHE LEGGI

ALTA FORMAZIONE

11 QUALIFICHE PROFESSIONALI

conseguibili presso
i Centri di Formazione Professionale ENAIP
PERCORSO TRIENNALE

Macchinista TERZANO
Operatore ai servizi di impresa



Macchinista INDUSTRIA e ARTIGIANATO
Operatore elettrico
Operatore elettronico
Operatore alle lavorazioni meccaniche
Operatore professionale edile
Riparatore di autoveicoli
Operatore termoidraulico



Macchinista LEGNO
Operatore alle lavorazioni di falegnameria



**Macchinista ALBERGATO
e DELLA RISTORAZIONE**
Operatore ai servizi di cucina
Operatore ai servizi sala-bar
Operatore ai servizi di ricevimento



QUARTO ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Percorso di 1066 ore in alternanza tra scuola ed azienda finalizzato al conseguimento del diploma per le seguenti figure professionali:

Tecnico di sistemi per il risparmio energetico e le energie rinnovabili - **CFP Arco**

Tecnico installatore e manutentore di impianti termosanitari, di climatizzazione

e di sfruttamento di energie rinnovabili - **CFP Borgo Valsugana**

Tecnico elettrico di cantiere - **CFP Borgo Valsugana**

Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Cles**

Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**

Tecnico di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomica - **CFP Ossana**

Tecnico di cucina mediterranea - **CFP Riva del Garda**

Tecnico dell'arredamento in legno - **CFP Tesero**

Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati - **CFP Tione di Trento**

Tecnico di cucina creativa - **CFP Tione di Trento**

Tecnico elettromeccanico manutentore impianti automatizzati - **CFP Villazzano**

Tecnico per la riparazione e manutenzione dei veicoli a motore - **CFP Villazzano**

Tecnico di cantiere edile - **CFP Villazzano**

Tecnico elettrico e dei sistemi domotici - **CFP Villazzano**

ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tione
Tecnico superiore di cucina



Villazzano
Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente
Tecnico superiore per l'edilizia sostenibile

altaformazione professionale

INIZIATIVE FORMATIVE PER IL RILASCIO DI PATENTINI E DI ABILITAZIONI

Saldatura su metalli e su materie plastiche, impianti di risalita, conduttori impianti termici e generatori di vapore, revisori autoveicoli.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Scuola dell'infanzia,
formazione e formazione professionale

SEDE PROVINCIALE ENAIP Trentino
Trento - Via Madruzzo, 41 - Tel. 0461 235186 - fax 0461 238382

enaiprentino@enaip.tn.it - www.enaiprentino.it





ma solo agricolture cattive. Nello scorso secolo l'agricoltura è stata responsabile della distruzione di un miliardo di ettari di seminativi. A questo si aggiungono l'erosione del suolo e l'irrigazione, a cui è dovuta la desertificazione di 12 milioni di ettari all'anno. Nella sola Francia l'attività biologica del suolo francese è diminuita del 90% nell'arco di 30 anni. L'attuale modello di agricoltura non è sostenibile. Per compensare la perdita di seminativi, ogni anno sono stati abbattuti 10/12 milioni di ettari di foreste. L'agricoltura intensiva,

suolo dal sole, la sua temperatura diminuisce. Un aumento della temperatura dovuto all'aratura, ad esempio, distrugge l'attività biologica" ha ammonito.

La minaccia della cementificazione selvaggia

Oltre all'agricoltura intensiva altre sono le minacce cui è esposto il suolo italiano. Tra queste concorrono in modo drammaticamente determinante l'espansione delle aree urbane e asfaltate e la rimozione dello strato attivo del terreno nelle attività minerarie. *"Basta ruspe, salviamo*

Questa necessità di salvare il territorio e il paesaggio viene prima del pur fondamentale esigenza di passare alle energie rinnovabili. E viene anche prima del pur attualissimo e a tratti drammatico dibattito sul futuro dell'agricoltura e degli agricoltori, piegati dai prezzi irrisori a cui vengono pagati i loro prodotti. Primo salvare il territorio, perché altrimenti non c'è futuro.

Il ruolo delle Acli

Acli terra, da sempre sensibile alla promozione di un'agricoltura salubre e sostenibile, promuove da decenni



unita all'uso sempre più diffuso di fertilizzanti, sta distruggendo le sostanze organiche con una conseguente scomparsa della fauna che si nutre di tali sostanze. Bourguignon ha suggerito, nel suo intervento, alcune pratiche virtuose per impedire un ulteriore impoverimento dei terreni agricoli come l'adozione di tecniche agricole alternative che proteggono il suolo, la sua flora e la fauna e una maggiore rotazione delle colture e delle varietà coltivate. Inoltre, ha ribattuto la convinzione diffusa delle comunità agricole secondo cui l'aratura debba essere profonda: *"quando proteggiamo il*

...l'attuale modello di agricoltura non è sostenibile. Ogni anno sono stati abbattuti 10/12 milioni di ettari di foreste...

"Italia" è il titolo del servizio a firma di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food, apparso martedì 18 u.s. sul quotidiano Repubblica. L'articolo, ricco di dati, parla del territorio, specie quello destinato all'agricoltura, e del paesaggio che in Italia stanno scomparendo divorati dal cemento e da una diffusione scellerata delle energie rinnovabili. Siamo a un bivio: se non fermiamo il consumo di suolo libero, il nostro paese vedrà compromesso irrimediabilmente il suo futuro.

iniziative formative specifiche, anche spesso controcorrente, per rilanciare il ruolo primario dell'agricoltura in Trentino in cui l'uomo e la terra devono rivivere una rinnovata simbiosi. Questo concetto apparentemente banale è in realtà l'essenza della vita dove tutti dobbiamo sentirci responsabili nei confronti di *sora matre terra*, scomodiamo pure S. Francesco, per salvaguardare i fondamenti della nostra coesistenza. ■ ■ ■

Nella foto le grandi opere non sempre sono al servizio dell'uomo.

Fausto Gardumi
 Presidente Acli Terra
fausto.gardumi@aclitrentine.it

Chiamati al lavoro.

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011

> COSTO TESSERA ACLI PER L'ANNO 2011

| | |
|-------------------|-------------------------------------|
| TESSERA ORDINARIA | € 17,00 (con mensile Acli Trentine) |
| TESSERA FAMILIARE | € 13,00 |
| TESSERA GIOVANI | € 8,00 (fino a 32 anni) |



> COSTO OPZIONI SU TESSERAMENTO ACLI (per chi è in possesso della Tessera ACLI)

| | | | |
|------------|---------|---------------|--------|
| ACLI TERRA | € 4,00 | U.S. ACLI - A | € 4,00 |
| CTA | € 6,00 | U.S. ACLI - B | € 8,00 |
| FAP ACLI | € 3,00* | | |

> TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle Acli, il Consiglio Provinciale ha confermato anche per il 2011 il costo della tessera in € 8,00.

Da quest'anno l'età di riferimento è fino al compimento dei 32 anni di età.

> TESSERA FAMILIARE

La tessera familiare, offerta al costo di € 13,00, è rivolta a tutte quelle persone nella cui famiglia c'è già un socio Acli.

> * PROMOZIONE OPZIONE FAP ACLI

Le ACLI Trentine e la FAP Acli offrono a tutti i pensionati la possibilità di associarsi contemporaneamente ad entrambe le Associazioni sottoscrivendo la tessera ACLI + Opzione FAP al costo di € 20,00 anziché € 23,00.

Con l'aggiunta dell'opzione FAP i soci Acli avranno diritto a tutti gli sconti, alle convenzioni ed alle promozioni esclusive riservati ai soci FAP.

CONVENZIONE CON IL CAF ACLI

A tutti gli aclisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2010 e ai nuovi iscritti per l'anno 2011 è riconosciuto dal CAF Acli (Acli Servizi Trentino s.r.l.) uno sconto (di € 8,00) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere

- dietro presentazione della tessera Acli 2010 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione:
- solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2011 per i nuovi soci.

Puoi rinnovare la tessera rivolgendoti al tuo Circolo Acli di appartenenza, presso i recapiti di zona del Patronato Acli o presso la Sede Zonale del CAF Acli e del Patronato Acli.

ACLI trentine, solidali e vicine.

Associazioni e servizi per il bene della persona.



TERRITORIO COME CULTURA DEL CIBO E DELLA RISTORAZIONE

Il Centro di Formazione Professionale ENAIP di Ossana ha inaugurato nel mese di ottobre 2010 una nuova esperienza formativa nell'ambito dei quarti anni in alternanza. Tra eventi enogastronomici e culturali, settimane linguistiche a Dublino per le classi terze, la continuazione di esperienze giovanili e coinvolgenti

...le nuove figure professionali dovranno essere in grado di sviluppare e applicare una sensibilità critica rispetto al cibo e all'offerta ristorativa...

come quelle per la formazione di barman free style, l'attenzione alla lavorazione delle carni e dei prodotti di macelleria, sono terminati da poco i lavori per ampliare l'offerta formativa del Centro. Si è mirato a due IV anni uniti per quanto riguarda la formazione presso il Centro: quello per la formazione di una figura di alto profilo nel settore del servizio di sala-bar (*Tecnico dei servizi di sala e bar per la valorizzazione della cultura enogastronomia*) e quello per il settore di cucina (*Tecnico di cucina per la valorizzazione della cultura enogastronomica*). Ciò è stato pensato in un'ottica di accrescimento culturale ed esperienziale per quei giovani che

intendono investire in un percorso formativo di qualità nel settore ristorativo, volto al conseguimento di un diploma professionale.

Tali **figure professionali** dovranno essere in grado di sviluppare e applicare una sensibilità critica rispetto al cibo e all'offerta ristorativa, favorire e promuovere scelte, a livello personale ed aziendale, improntate ad una ristorazione etica, equa, leale nei confronti del cliente, ecologicamente sostenibile e allo stesso tempo attenta alle componenti estetiche dell'esperienza gastronomica. Durante la realizzazione del corso, che prevede anche lo svolgimento di 460 ore di formazione in azienda, vi sarà molta attenzione anche alla dimensione relazionale dell'esperienza lavorativa; verranno infatti promossi atteggiamenti, comportamenti e forme organizzative improntate alla cooperazione, alla partecipazione ed al benessere lavorativo.

Le **linee guida** del IV anno, al di là delle competenze imprescindibilmente fissate a livello nazionale, si possono enucleare in quattro ambiti di sviluppo di competenze:

1. sviluppo di una **consapevolezza critica verso i sistemi di offerta ristorativa**: osservazione, valutazione, gestione del sistema d'offerta nella consapevolezza di come le componenti dei sistemi di offerta e le interazioni tra elementi, generano il risultato finale (*soddisfazione del cliente*); capacità di **lettura** di alcuni



Nella foto prodotti tipici locali. Nella pagina a fianco attività formativa presso il CFP Enaip di Ossana.

Alcuni esempi dei nostri tour 2011



FEBBRAIO

Istanbul Long Week-end CON VISITE GUIDATE INCLUSE

Itinerario Bergamo, Istanbul, Bergamo.

Quota iscrizione € 35,00

Tasse aeroportuali € 75,00 circa

✈ da Bergamo 4 giorni / 3 notti **CTA**

24 FEBBRAIO € 495,00

▲ Istanbul, Moschea S. Sofia

▼ Israele, Gerusalemme



Padova, Mostra "DA CANOVA A MODIGLIANI"

PRENOTAZIONI ENTRO IL 31 GENNAIO

Itinerario Trento, Padova, Trento.

🚌 da Trento 1 giorno **CTA**

26 FEBBRAIO € 37,00

MARZO

Terrasanta, Speciale CTA

DA NAZARETH A GERUSALEMME SULLE ORME DI GESÙ

QUOTA SPECIALE

PRENOTAZIONI ENTRO IL 28 GENNAIO

Itinerario Milano, Tel Aviv, Nazareth, Tiberiade, Gerusalemme, Betlemme, Tel Aviv, Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 205,00 circa

✈ da Milano 6 giorni / 5 notti **CTA**

2 MARZO € 990,00

Egitto

IL CAIRO, IL GRANDE NILO E LO SPLENDORE DI ABU SIMBEL

Itinerario Milano, Cairo, Aswan, Abu Simbel, Aswan, Kom Ombo, Edfu, Luxor, Cairo, Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 100,00 circa

✈ da Milano 9 giorni / 8 notti **CTA**

3 MARZO € 1.550,00

Lubiana da scoprire WEEK-END

Itinerario Trento, Trieste, Lubiana, Skofja Loka, Trento.

🚌 da Trento 3 giorni / 2 notti **CTA**

4 MARZO € 270,00

Genova e l'Acquario

Itinerario Trento, Genova, Trento.

🚌 da Trento 2 giorni / 1 notte **CTA**

5 MARZO € 215,00

RIDUZIONE BAMBINI IN 3° LETTO € 40,00

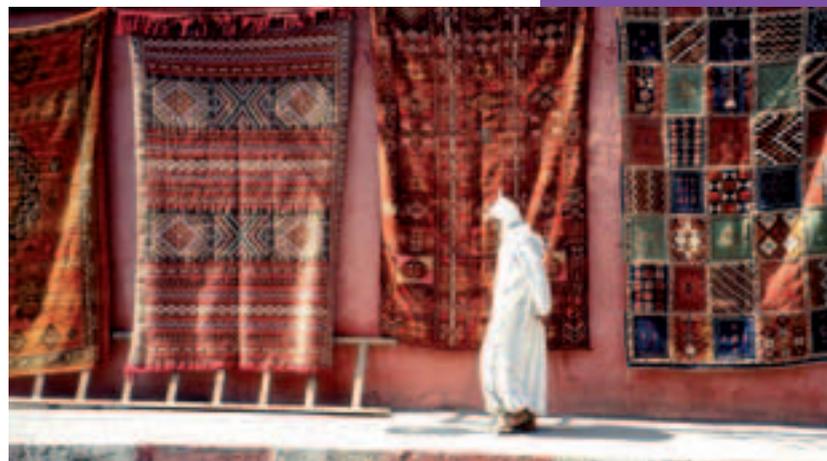
Treviso, Mostra

"IL PITTORE E LA MODELLA
DA CANOVA A PICASSO"

PRENOTAZIONI ENTRO IL 15 FEBBRAIO

Itinerario Trento, Treviso, Trento.

| | | |
|---|----------------|---|
|  da Trento | 1 giorno |  |
| 12 MARZO | € 37,00 | |



Marocco

Atene e Minitour della Grecia

Itinerario Milano, Atene, Golfo di Saronico, Argolide, Atene, Milano.

Quota iscrizione € 35,00

Tasse aeroportuali € 55,00 circa

| | | |
|---|--------------------|---|
|  da Milano | 5 giorni / 4 notti |  |
| 16 MARZO | € 750,00 | |

Firenze e Siena

Itinerario Trento, Firenze, Siena, Trento.

| | | |
|---|--------------------|---|
|  da Trento | 2 giorni / 1 notte |  |
| 19 MARZO | € 185,00 | |

Parigi e la Reggia di Versailles

SPECIALE PRIMAVERA

Itinerario Trento, Courmayeur, Macon, Parigi, Digione, Trento.

| | | |
|--|--------------------|---|
|  da Trento | 5 giorni / 4 notti |  |
| 23 MARZO | € 525,00 | |

Praga Magica

Itinerario Trento, Praga, Trento.

| | | |
|--|--------------------|---|
|  da Trento | 4 giorni / 3 notti |  |
| 24 MARZO | € 350,00 | |

A GRANDE RICHIESTA

Reggia di Venaria, Torino e Museo Egizio

Itinerario Trento, Torino, Trento.

| | | |
|--|--------------------|---|
|  da Trento | 2 giorni / 1 notte |  |
| 26 MARZO | € 225,00 | |

Marocco, Tour del Sud

OASI, KASBAH, DESERTO

Itinerario Verona/Milano, Marrakech, Taroudant, Zagora, Alnif, Erfoud, Merzouga, Tinehir, Ouarzazate, Marrakech, Verona/Milano.

Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 100,00 circa

| | | |
|---|--------------------|---|
|  da Vr/Mi | 8 giorni / 7 notti |  |
| 26 MARZO | € 1.090,00 | |

Iniziative di un giorno 2011

Genova "Euroflora 2011"

Itinerario Trento, Genova, Trento.

| | | |
|---|----------------|--|
|  da Trento | 1 giorno | |
| 25 APRILE | € 64,00 | |
| 1 MAGGIO | € 64,00 | |

Genova, Euroflora ▶





◀ Parigi, Reggia di Versailles

APRILE

Giordania

TOUR CLASSICO CON PETRA E WADI RUM

Itinerario Milano, Amman, Jerash, Ajloun, Mar Morto, Madaba, Monte Nebo, Wadi Mujib, Kerak, Petra, Wadi Rum, Amman, Castelli del Deserto, Amman, Milano.

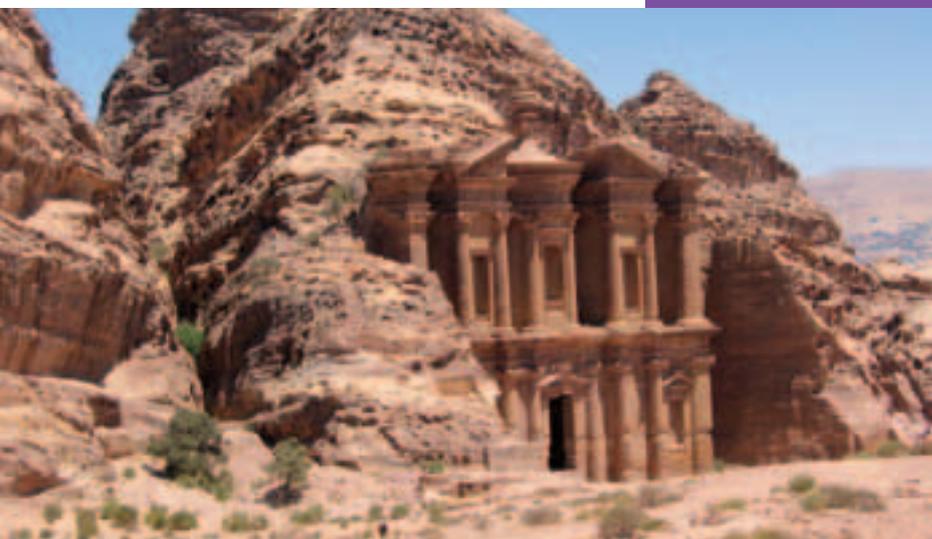
Quota iscrizione € 40,00

Tasse aeroportuali € 195,00 circa

✈ da Milano 8 giorni / 7 notti **CTA**

27 MARZO € 1.395,00

Giordania, Petra ▼



Mali ▼

Mali

TOUR DI CONOSCENZA DEL PAESE DOGON

Itinerario Bologna/Milano, Bamako, Segou, Djennè, Songho, Mopti, Songho Sangha, Paese Dogon, Sangha, Segoukoro, Bamako, Bologna/Milano.

Quota iscrizione € 50,00

a sostegno del progetto IPSIA del Trentino (Una scuola per Yassing)

Tasse aeroportuali € 300,00 circa

Visto consolare € 35,00

✈ da Bo/Mi 9 giorni / 8 notti **CTA**

2 APRILE € 1.640,00

Andalusia, Gran tour

Itinerario Milano, Malaga, Costa del Sol, Ronda, Jerez, Siviglia, Cordoba, Granada, Costa del Sol, Malaga, Milano.

✈ da Milano 8 giorni / 7 notti **CTA**

3 APRILE € 1.180,00

Sicilia

TOUR CLASSICO

Itinerario Verona, Palermo, Monreale, Segesta, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Catania, Taormina, Messina, Cefalù, Palermo, Verona.

Quota iscrizione € 20,00

Tasse aeroportuali € 25,00 circa

✈ da Verona 8 giorni / 7 notti

8 APRILE € 999,00

22 APRILE PASQUA € 999,00

6 MAGGIO € 999,00

27 MAGGIO € 999,00

10 GIUGNO € 999,00



ISCHIA

Hotel San Lorenzo****
LOC. LACCO AMENO

Hotel Villa Svizzera****
LOC. LACCO AMENO

- 15 giorni / 14 notti
- 14 pensioni complete + 1 pranzo
- Bevande incluse
- Drink di benvenuto
- Assistenza in loco
- Trasferimento in pullman incluso
- **Supplemento singola da € 250,00**
- **Possibili soggiorni di 8 giorni / 7 notti**

20 MARZO € 895,00

Hotel San Lorenzo



ABANO

Hotel Principe ***

ABANO TERME

- 14 giorni / 13 notti
- Pullman da Trento
- 13 pensioni complete + 1 pranzo
- Bevande incluse
- **Supplemento singola € 105,00**

1 MAGGIO € 900,00

9 OTTOBRE € 900,00

SIRMIONE

Hotel Alsazia ***

- Pullman da Trento
- 7 o 14 pensioni complete
- Bevande incluse
- **Supplemento singola solo 15 giorni € 250,00**

15 MAGGIO

8 giorni / 7 notti € 495,00

15 giorni / 14 notti € 825,00

11 SETTEMBRE

8 giorni / 7 notti € 525,00

15 giorni / 14 notti € 855,00

25 SETTEMBRE

8 giorni / 7 notti € 525,00

15 giorni / 14 notti € 855,00

Inverno al sole 2011

Tunisia

TUNISIA

Djerba
FLORIANA CASTILLE ****

- Trasferimento da Trento per l'aeroporto andata e ritorno
- Formula all inclusive
- Volo da Verona
- Minimo 15 partecipanti

21 MARZO

15 giorni / 14 notti € 640,00

22 giorni / 21 notti € 890,00





fenomeni turistici che toccano il mondo della ristorazione (ad esempio la riscoperta o la parodia del *tipico*; l'enogastronomia come chiave di accesso alla conoscenza dei territori ecc...); sviluppo di una **cultura del cibo e dell'enogastronomia**;

2. sviluppo di una **consapevolezza critica rispetto alla relazione con il cliente** (che sottende la conoscenza di sé nei contesti lavorativi, la competenza comunicativa, la lealtà ecc...);
3. sviluppo di una **consapevolezza critica rispetto alle relazioni organizzative** (che sottende la consapevolezza del proprio ruolo, delle interazioni organizzative, dei fattori che influenzano il *lavorare bene assieme*);
4. **consapevolezza critica rispetto alle relazioni ecologiche**: interdipendenze tra locale e globale, sostenibilità ecologica, macro/micro economia del settore agroalimentare, ecc....

Si spazia dalla comunicazione alla letteratura della gastronomia, da

elementi di etica nella professione al modulo di enologia e di gastronomia contemporanea, dalla comunicazione turistico commerciale in lingua inglese alla scienza dell'alimentazione. I moduli più importanti in termini di monte ore e di contenuto, saranno condotti prevalentemente da docenti esterni al Centro con comprovata competenza negli ambiti di studio o professionali di riferimento per ciascuna area formativa. Tra i momenti di conoscenza di nuove realtà nel campo dell'enogastronomia, di progettazione e confronto di idee, spiccano quelli con alcuni grandi nomi: lo Chef Tenni Vinicio del ristorante *Il Gallo Cedrone* di Madonna di Campiglio, lo Chef Fiorenzo Varesco dell'*Osteria storica Morelli* di Canezza di Pergine, lo Chef Pietro Leemann del ristorante *Joia* di Milano, che si sta imponendo internazionalmente con la sua Alta Cucina Naturale, l'enogastronomo Adriano Irranca, e Nicola Perullo, professore associato di Estetica presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo (Cuneo) nonché critico

enogastronomico per guide e riviste di settore, come la *Guida Osterie d'Italia* di Slow Food Editore, la *Guida Vini d'Italia* di Gambero Rosso – Slow Food Editore, la guida *Ristoranti d'Italia* del Gambero Rosso, la nuova edizione della *Grande Enciclopedia illustrata della Gastronomia* (2007). Il CFP di Ossana è quindi sempre più concentrato sugli attuali temi dell'etica e dell'estetica, del territorio e non solo in riferimento alla gastronomia, ma anche nei confronti di una **cultura dell'accoglienza** che favorisca nel tempo la crescita complessiva del settore ristorativo, con uno sguardo particolare alle problematiche che emergono dal territorio. Su queste non si possono interrogare soltanto gli albergatori e gli operatori perché di fatto la scuola, con il suo ruolo formativo, ha un'importanza centrale anche nell'ambito dell'educazione alla professionalità. ■ ■ ■

COORDINAMENTO DONNE

LA DONNA ... LA TERRA

La terra è alimento
La terra è acqua
La terra è calore
La terra è luce

La terra è bellezza
La terra è colore
La terra è contrasto
La terra è limpidezza

La terra è casa
La terra è rifugio
La terra è protezione
La terra è rigenerazione

La terra è la vita

E per questo: ... Va amata
... Va curata
... Va rispettata
... Va conservata

Luisa Masera

...il CFP di Ossana è concentrato sugli attuali temi come il territorio in riferimento alla gastronomia e alla cultura dell'accoglienza...

Marco Panizza
 Direttore CFP Enalp Ossana

LA TERRA COME IDENTITÀ

Esiste un filo ideale che collega gli articoli scritti in questi mesi sulle pagine di Acli Trentine; è un filo trasparente ma solido e sorregge la volontà di non fermarsi alle prime sensazioni ma ricercare invece delle strade per spiegare in modo semplice e comprensibile alcune parole ed alcuni concetti che vengono da tutti i media spesso generalizzati ed eccessivamente semplificati, arrivando a sembrare inutili luoghi comuni. Di questa categoria fa sicuramente parte il concetto di globalizzazione, ormai globalmente-permettiamoci un gioco di parole-inteso come uniformazione mondiale a determinati modi di pensare, agire, vivere.

Ma la globalizzazione può essere osservata certamente da un punto di vista positivo ovvero quello che permette, favorendo linguaggi, metodi di comunicazione e scambio di informazioni pensati per essere utilizzati universalmente, una maggiore conoscenza di ciò o di chi è definito, spesso in modo denigratorio *l'altro, il diverso*.

Prendiamo, per fare un esempio, il progetto Erasmus che consiste nella possibilità degli studenti universitari di recarsi in luoghi di studio diversi da quello di nascita e residenza.

Questo tipo di esperienza permette prima di tutto di conoscere paesi e luoghi diversi, aprendo la propria mentalità, ma soprattutto si rivela essere un additivo potentissimo nel processo di reciproca accettazione e conoscenza di culture ed abitudini anche tra loro diversissime.

Trent'anni fa quando una frase cominciava con: ci sono un italiano, un tedesco, un francese ed un nigeriano si trattava quasi sempre

di una barzelletta; oggi, per nostra fortuna, è quasi la normalità sentirlo dire dagli studenti in università mentre parlano dei loro compagni di appartamento. Questo melting-pot generazionale è certamente molto positivo ed utile perchè vivere insieme significa condividere la quotidianità, scambiandosi sensazioni e

trasmettano quanto hanno assorbito con il latte materno: usanze, lingue, arti, riti e religioni.

Parimenti sono incredibilmente utili i racconti riguardanti gli spostamenti avvenuti negli anni dai popoli migranti in cerca di un destino migliore fuori dalle terre nate in quanto si tratta di processi che praticamente tutte le genti

...il concetto di globalizzazione, ormai inteso come uniformazione mondiale a determinati modi di pensare, agire, vivere...

confrontando comportamenti ed abitudini, significa cercare di sviluppare la sensibilità che ci consente di fare la nostra vita rispettando il modo di vivere altrui, significa incontrarsi e di rimando far incontrare le proprie nazioni di appartenenza.

E qui entrano in gioco le tradizioni che non devono essere ostacolo bensì bagaglio da condividere e far conoscere agli altri per fare in modo che a loro volta gli altri si aprano e ci

del mondo, sebbene in periodi storici ed a latitudini diverse, hanno conosciuto.

È incredibile come il racconto di un emigrato dal sud al nord Italia degli anni '60, sia accostabile a quello di un emigrato dal Trentino o dal Veneto verso gli Stati Uniti negli anni '30, altrettanto, a sua volta, vicinissimo all'esperienza di un immigrato Albanese od Africano verso l'Italia del 2011.

Esiste infine un modo in cui tutti



Nella foto, verso una società multicolore.

Fabio Pizzi

Segretario Giovani delle Acli del Trentino
fabio.pizzi@aclitrentine.it



parlano di casa, del luogo dal quale provengono ed a cui si sentono indissolubilmente legati e consiste nel chiamare quel luogo LA MIA TERRA. Già la terra, il luogo che si coltiva e sul quale si costruisce casa, il luogo dal quale si parte in cerca di un domani migliore con la speranza nel cuore di potervi tornare il prima possibile per mettere quelle radici che significano tradizione e sicurezza, arricchite e perciò più forti grazie alla nuova linfa derivante da sguardi che hanno visto, conosciuto ed accettato altre parti di mondo.

Quel mondo unico, meraviglioso e fragile ma ancor ricco di vita e speranza che non a caso chiamiamo pianeta Terra, la nostra Terra. ■ ■ ■

IL LIBRO DEL MESE - IL CIBO È POLITICA

Carlo Petrini è ormai una figura nota al grande pubblico. Piemontese di Bra, laurea in sociologia a Trento, anni di instancabile impegno sulle questioni ambientali, il fondatore di Slow food ha compreso che intorno al bene primario per eccellenza, cioè il cibo, si gioca il futuro dell'umanità. Il bisogno di nutrimento lega da sempre l'uomo alla terra, a quella Terra Madre che anticamente, ma non solo, era percepita come divinità. Terra Madre è proprio il nome dell'esperienza più significativa lanciata nel 2004 da Petrini e dal suo gruppo: radunare ogni due anni a Torino i contadini di tutto il mondo in un grande meeting all'insegna del rispetto della diversità. Il libro che proponiamo, nella prima parte, ripercorre la storia e gli ideali del movimento. In una recente intervista a una rivista francese Petrini scrive: (i tre principi che seguiamo) "sono buono, pulito e giusto. Il buono... va da sé. Il pulito: rispettare gli equilibri della terra. Il giusto: giustizia sociale per gli agricoltori". Il volume in questione esplicita con esempi concreti questi principi tutt'altro che astratti. Principi che richiamano ogni due anni nel nostro paese chi vive per davvero in simbiosi con la terra, chi consuma i prodotti, faticosamente coltivati, solo per la propria sussistenza, chi è portatore di una sapienza antica ma profonda e inesauribile. Colori, lingue, volti segnati dal sole e dalla fatica sono i veri attori globali, anzi glocali, del movimento che operano nei loro territori aprendosi al mondo: la descrizione che fa il volume di questo "popolo" a volte sfiora la retorica ma testimonia visivamente la possibilità di un mondo nuovo di rapportarsi con la terra. La seconda parte del volume affronta aspetti più teorici. Uno dei concetti fondamentali e più innovativi della proposta illustrata da Petrini è quello della "sovranità alimentare", che ognuno deve reclamare come diritto umano e politico.

Occorre "garantire a tutti i popoli il diritto a una produzione alimentare sana, abbondante e accessibile". Oggi la realtà è ben diversa: se un miliardo di persone soffre la fame nei paesi ricchi aumentano gli obesi, cosa che incredibilmente sta avvenendo anche nei paesi poveri in quella strettissima fascia di persone che si può permettere uno stile "occidentale" pure nei confronti delle abitudini alimentari. Occorre ritornare a mangiare il cibo e non, come accade ora, a essere mangiati da un cibo prodotto devastando il pianeta e le sue risorse. Un cibo che ad ogni livello (dalla produzione, alla distribuzione fino alla nostra tavola e al modo in cui ci nutriamo) è stato piegato alla logica industriale segnata da concentrazione, omologazione, progressivo allontanamento da qualsiasi dimensione naturale. Il libro porta dati allarmanti: per fare solo un solo esempio negli Stati Uniti ci sono soltanto 18 grandi macelli da cui transita la carne per 250 milioni di persone. Il cibo viene prodotto in larghissima misura non per essere mangiato ma per essere smerciato, venduto, gettato. È paradossale poi è il fatto che ci siamo così abituati a un modo di intendere l'allevamento e l'agricoltura che dobbiamo mettere l'aggettivo "biologico" accanto a quei pochi prodotti coltivati secondo i metodi naturali, quelli utilizzati per millenni. La sfida è quella di una nuova alleanza tra gli agricoltori e i consumatori. Questa è la nuova frontiera dell'impegno sociale e politico, perché "il cibo è politica, il rispetto della diversità è politica, i modi in cui ci si prende cura della natura è politica" (p. 29).

Carlo Petrini, Terra madre. Come non farci mangiare dal cibo. Con DVD, Giunti Editore, Torino 2010, p. 192, € 12,00.



I danni della tua auto, non si riparano, si eliminano.

Parola di Luca Fellin

Convenzione speciale per i tesserati Acli trentine: TRATTAMENTO CLIENTE PREMIUM



Trento Via Cooperazione 47

Rovereto viale del lavoro 3/C

www.fellincar.it



Terra/Terra/Diritti

🕒 2,5 min

INVALIDI CIVILI, DAL 2011 SI CAMBIA



In Trentino gli interventi in materia di invalidità civile sono regolati dalla legge provinciale numero 7 del 1998. Con la Finanziaria provinciale 2011 (Legge numero 27 del 2010) si interviene a modificare alcuni degli aspetti cardine della disciplina. Ma vediamo con ordine le novità. Innanzitutto la Provincia recepisce la sentenza della Corte Costituzionale n.187 del 2010 che estende le prestazioni economiche a favore di invalidi civili, ciechi civili e sordi agli stranieri titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno.

Fino ad oggi potevano richiedere le prestazioni assistenziali solo i titolari di Permesso di soggiorno CEE di lungo periodo (ex Carta di Soggiorno). Perciò, a partire dal 1 gennaio 2011, anche i cittadini migranti, in possesso di un titolo di soggiorno a tempo determinato, avranno accesso alle tutele a disposizione di chi versa in particolari e delicate condizioni di salute.

...cambiano i requisiti economici per ottenere le prestazioni...

Va però ricordato che le indennità economiche a disposizione verranno revocate allo scadere del permesso di soggiorno; è quindi importante che gli interessati attivino sempre per tempo l'iter di rinnovo del permesso. Cambiano inoltre i requisiti economici per l'ottenimento delle prestazioni. In secondo luogo, fino al 31 dicembre 2010, chi fosse stato riconosciuto invalido dalla commissione dell'Azienda Sanitaria, per accedere ai benefici di legge avrebbe dovuto dichiarare i redditi assoggettabili all'IRPEF dell'anno precedente. A partire dal 2011 invece sono richiesti i redditi presunti dell'anno solare nel quale ricade la decorrenza dell'indennità.

La modifica non è di poco conto. Infatti considerare i redditi presunti dell'anno in corso permette di salvaguardare, ed ammettere al sostegno economico, tutte le situazioni in cui la patologia invalidante ha intaccato situazioni di normalità esistenziale e/o professionale. Infine il cittadino titolare della prestazione dovrà confermare i redditi dichiarati in via presuntiva entro il 30 giugno dell'anno successivo. Ovviamente, nel caso in cui venga accertata la mancanza del requisito economico, l'Apapi procederà al recupero di tutte le mensilità erogate per le concessioni effettuate in base ai redditi presunti. ■ ■ ■

Nella foto interventi di riabilitazione.

Simona Casale
Patronato Acli Trento
simona.casale@aclitrentine.it

BOSCH Service

Da **Franceschi** a Rovereto.
Conviene!

OFFICINA PER TUTTI
VEICOLI DI TUTTE
LE MARCHE.

Rovereto Via Parteli 8 - www.franceschi.it

FRANCESCHI
QUALITÀ IN MOVIMENTO

**BUONO DI € 40,00
SUL TAGLIANDO**

Valte su tutti i veicoli di tutte le marche.

Condizioni per la validità del buono

- Il buono è valido per la riparazione di tutti i componenti di assistenza
- Il buono non è valido per i servizi di emergenza

Patronato Franceschi

FRANCESCHI
GRUPPO FRANCESCHI

Chiamati al lavoro

INIZIATA LA CAMPAGNA TESSERAMENTO 2011



Nell'accingermi a scrivere questo articolo mi sono chiesto e imposto di non scrivere cose banali o scontate, ma vorrei cercare di rispondere alla domanda "perché diventare socio delle Acli?" alla luce del tema della campagna tesseramento 2011, identificato in *Chiamati al lavoro*. Sono poi evidentemente ovvie e disparate le motivazioni che possono spingere una persona a scegliere di sottoscrivere o rinnovare la tessera: condivisione di valori ed ideali, partecipazione alle iniziative provinciali o dei Circoli, fruizione dell'assistenza dei Servizi, simpatia, riconoscenza, etc.

Chiamati al lavoro è sicuramente uno slogan che ci appartiene e allo stesso tempo ci deve portare a riflettere. Ci appartiene perché non dimentichiamo che nell'acronimo Acli c'è quella "L" che esprime la particolare attenzione al mondo del lavoro e ai lavoratori che la nostra Associazione dovrebbe avere; attenzione importante a tal punto che il Presidente Pennazzato la definì come una delle tre fedeltà alla base del pensiero aclista.

Ecco il perché di questo slogan *Chiamati al lavoro*, chiamati proprio perché la nostra deve essere come una vocazione; la nostra attenzione e dedizione verso il mondo del lavoro e le sue problematiche deve essere

posta al centro delle nostre azioni e del nostro pensiero.

MA COSA VUOL DIRE PARLARE DI LAVORO OGGI?

Vuol dire aprire gli occhi su un tasso di disoccupazione in aumento e in particolare di quella giovanile che nel 2010 ha toccato quasi il 30%, che significa che un giovane su tre in Italia non trova occupazione.

Vuol dire parlare del grave problema di una flessibilità che anziché favorire una maggiore mobilità e contaminazione tra esperienze professionali e aziendali diverse, sfocia in precariato, ampliando ulteriormente la sfavorevole condizione di partenza dei giovani, creando incertezza e vulnerabilità con tutte le conseguenze sociali che ne derivano.

Vuol dire riconoscere che il caso Mirafiori è in un certo senso emblematico delle contraddizioni politico-culturali che il nostro Paese sta affrontando in un processo di modernizzazione perennemente incompiuto e ora incalzato dall'economia globalizzata.

Vuol dire riscoprire i concetti espressi nella *Laborem exercens*, nell'anno in cui ne ricorre il trentennale, nella

quale si afferma che il lavoro è un segno che "determina" la "natura" della persona e che il lavoro va inteso nell'interezza della persona umana, della sua vita, della sua destinazione. È alla luce di queste, ma anche di altre, prospettive che le Acli Nazionali hanno scelto la proposta del lavoro come tema dell'anno associativo e della campagna tesseramento 2011, con l'intento, affermato dal nostro Presidente Olivero, di portare la riflessione e l'azione sociale aclista riguardo a questa tematica "all'altezza" non soltanto delle sfide materiali del mercato e dell'economia, ma del senso. Occorre infine guardare al legame tra percorsi di vita e di lavoro, cercando di comprendere quanta decisività dare al progetto di vita e alla sua realizzabilità, quanta al rapporto tra attività lavorativa e vita familiare, più comunemente conosciuta come conciliazione, quanta al nesso che, specialmente per i giovani, si pone tra lavoro e ingresso pieno nella vita adulta, quanta al significato che, per gli anziani, viene ad assumere la fuoriuscita dal mondo produttivo. Il nostro impegno associativo deve muoversi in questo orizzonte con la volontà di cercare di realizzare l'idea di lavoro "decente", un lavoro che rispetti e nobiliti la dignità della persona.

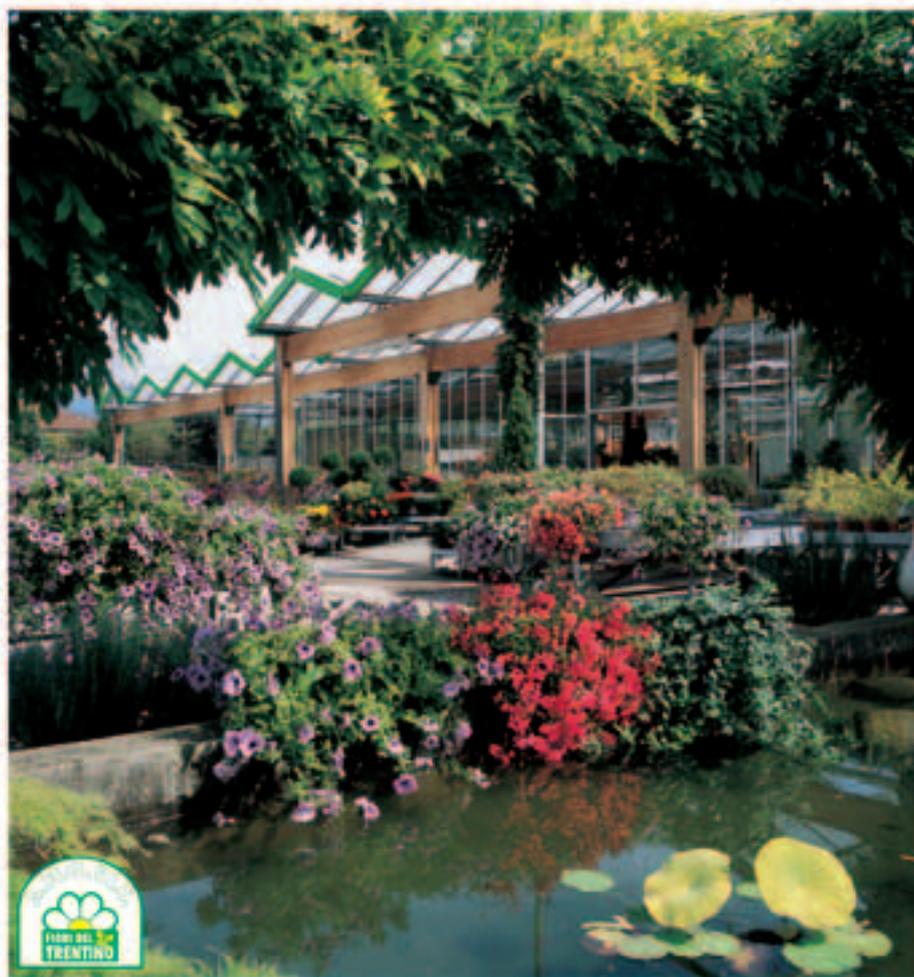
Per sostenerci in questa campagna e nelle altre numerose azioni che quotidianamente portiamo avanti, attraverso i nostri vari Servizi e Circoli, per dare risposte alle richieste ed alle necessità delle persone, per essere vicini a chi più ha bisogno, con spirito di solidarietà, ti chiediamo di darci fiducia rinnovando o sottoscrivendo la Tessera Acli 2011. Grazie! ■ ■ ■

Joseph Valer
Segretario Provinciale
all'Organizzazione



tuttoverde

tutto per la casa, tutto per il giardino



- vasto assortimento piante da interno e da esterno
 - bulbi, sementi, terricci
- vasi in cotto, coprivasi • fiori di seta • oggettistica

Via Stella, 63 Ravina, Trento - Tel 0461 936036

SICET: CASA E TERRITORIO

FACCIAMO CHIAREZZA SUI CONTRATTI D'AFFITTO

3 min

Risponde Luca Oliver



D. Buongiorno, io e un altro ragazzo abbiamo stipulato un regolare contratto d'affitto per un appartamento a Bologna. L'appartamento è ora utilizzato da 4 persone, oltre noi ci sono altri 2 amici. Il proprietario è a conoscenza della situazione che è in essere dal giorno della stipula. (tutti e 4 gli inquilini lavorano a Bologna). Non ho idea del motivo per il quale inizialmente il contratto è stato sottoscritto solo da 2 persone e non da tutti. Ora, il ragazzo che ha firmato il contratto con me, ha deciso di trasferirsi. Per adeguare il contratto, cancellando un nome e inserendone altri 2, ci sono delle spese che vorremmo evitare. Premesso che ad oggi i rapporti tra di noi sono buoni, chiedo se sia possibile risolvere la questione in armonia, con una scrittura privata nella quale tutti ci impegniamo a risarcire al proprietario eventuali danni ecc. e a dividere in parti uguali le spese necessarie per il ripristino dell'appartamento (penso alla tinteggiatura ecc.). Che valore ha tale scrittura, se un domani i rapporti tra di noi, peggiorassero? Grazie.

R. La prima conseguenza derivante dall'abbandono di uno dei due contraenti è che da quel momento l'inquilino che rimane è obbligato in solido per tutte le obbligazioni derivanti dal contratto. Dal giorno in cui il nostro lettore resterà unico contraente, sarà chiamato a pagare interamente il canone di locazione, le spese e gli eventuali danni. Inserire nel contratto gli altri inquilini oltre a regolarizzare la situazione, ha la funzione di redistribuire tali

responsabilità tra chi effettivamente vive nei locali oggetto del contratto (anche se l'obbligazione derivante dalla locazione è sempre solidale). La scrittura privata tra gli inquilini, suggerita nel quesito, ha indubbiamente valore tra le parti che la sottoscrivono. Come detto, in mancanza dell'adeguamento del contratto, la responsabilità nei confronti del proprietario rimane a carico unicamente del nostro lettore, per tutte le obbligazioni contrattuali.

Lo stesso, poi, in virtù degli accordi inseriti nella scrittura privata potrà rifarsi sui co-inquilini, premettendo che per questo, in caso di disaccordo, dovrà avviare un procedimento legale autonomo con le spese ed i tempi che questo comporta. Alla luce di quanto sopra detto, il nostro lettore sarà più tutelato se aggiungerà tutti gli inquilini sul contratto. Tale operazione ha un costo non spropositato di 67,00 euro (imposta di registro) oltre a due marche da bollo. ■

D. Vorrei sapere quale maggioranza è necessaria affinché l'assemblea condominiale stabilisca di assegnare ai diversi condomini un posto auto ad uso esclusivo. Il numero di posti auto è maggiore del numero di appartamenti, quindi tutti i condomini sarebbero soddisfatti e rimarrebbero altri posti liberi per ospiti ed altro.

R. L'uso esclusivo delle cose comuni è materia molto delicata. È però evidente che una decisione presa con la presenza di tutti i condomini (1000/1000) e dove tutti i presenti sono favorevoli ha il potere di

determinare tali modifiche. Una decisione presa con maggioranze diverse sarebbe sempre impugnabile per nullità (Tribunale di Trento – Sentenza n. 23 del 15/01/2010). ■

INFORMAZIONI

SICET

Sindacato Inquilini Casa e Territorio
via Roma, 57
38122 Trento

Tel 0461 277260
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

Mercoledì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 18:00
Giovedì 9:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
Venerdì 9:00 - 11:00

INVIATE LE VOSTRE DOMANDE A:
trentino@sicet.it

Luca Oliver
Segretario provinciale del Sicet

HAI GIÀ PENSATO ALLA TUA PENSIONE?

Dedica due minuti del tuo tempo al tuo futuro

Claudio, nato nel gennaio del 1977, è un operaio specializzato nel settore metalmeccanico. Ha iniziato a lavorare nel gennaio del 1996 ed attualmente ha un reddito lordo annuo di 27.000 €. Il suo collega Marco del 1979 lavora nella stessa azienda metalmeccanica come impiegato. Ha iniziato a lavorare alla fine del 1997 e percepisce la stessa retribuzione di Claudio. Entrambi stanno valutando la propria situazione previdenziale alla luce delle possibilità offerte dalla previdenza complementare. Dal punto di vista della **previdenza obbligatoria** entrambi i colleghi hanno davanti a sé più di 25 anni di lavoro: Claudio, stante gli attuali requisiti, potrebbe ritirarsi all'inizio del 2037, mentre Marco un paio d'anni più tardi. Dopo 41 anni di contributi versati interamente secondo il sistema contributivo, Claudio e Marco percepiranno una **pensione pubblica pari al 70% circa dell'ultimo stipendio**. Volendo colmare tale **gap previdenziale** per mantenere quanto più possibile invariato il proprio tenore di vita, sia Claudio che Marco hanno aderito ad un **fondo pensione di categoria**. Claudio vi ha aderito già nel 2000, mentre Marco intende farlo solo ora, quindi con più di 10 anni di "ritardo" rispetto al collega. Vediamo nel dettaglio le due differenti posizioni al momento del pensionamento, ipotizzando la medesima condizioni per entrambi: contribuzione prevista dal CCNL metalmeccanici (1,2% quota lavoratore; 1,2% quota azienda; 100% TFR), linea bilanciata, permanenza nel fondo sino al pensionamento.

| SITUAZIONE CLAUDIO | | | |
|--|-----------------|--------------|--------------|
| RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI | | | |
| già accreditati ad oggi | € 30.000 | | |
| da TFR | € 51.012 | | |
| da datore di lavoro | € 8.859 | | |
| da lavoratore | € 8.859 | | |
| Totale | € 98.729 | | |
| RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI NEI VARI SCENARI | | | |
| | PESSIMISTICO | MEDIO | OTTIMISTICO |
| Montante al termine | € 96.846 | € 144.981 | € 220.449 |
| Rendimenti maturati | -€ 1.884 | € 46.252 | € 121.720 |
| Rendita iniziale nominale annua | € 3.433 | € 5.139 | € 7.814 |
| Redditività effettiva annua dei contributi futuri (lorda) | -0,42% | 2,25% | 4,82% |
| SITUAZIONE MARCO | | | |
| RIEPILOGO DEI CONTRIBUTI | | | |
| da TFR | € 59.946 | | |
| da datore di lavoro | € 10.410 | | |
| da lavoratore | € 10.410 | | |
| Totale | € 80.767 | | |
| RIEPILOGO DELLE PRESTAZIONI NEI VARI SCENARI | | | |
| | PESSIMISTICO | MEDIO | OTTIMISTICO |
| Montante al termine | € 68.948 | € 96.868 | € 138.315 |
| Rendimenti maturati | -€ 3.838 | € 26.038 | € 70.024 |
| Rendita iniziale nominale annua | € 2.365 | € 3.323 | € 4.745 |
| Redditività effettiva annua dei contributi futuri (lorda) | -0,50% | 2,25% | 5,00% |

Quanto è importante aderire per tempo alla previdenza complementare?

Dall'analisi del montante al termine si evidenzia come Marco, avendo aderito 10 anni più tardi di Claudio, abbia accumulato circa **50.000 € in meno** rispetto al collega (v. scenario medio). A questo risultato contribuisce anche il fatto che, nelle ipotesi considerate, Marco richiede un'anticipazione di 10.000 € per spese personali. A livello di rendita Claudio potrà contare su oltre 5.000 € annui netti, mentre Marco dovrà accontentarsi di 3.300 €. Se riportato a livello di bilancio annuale Claudio avrà dal fondo pensione un'integrazione del 20% sotto forma di rendita che, in aggiunta al 70% proveniente dalla

pensione pubblica, porterà il proprio livello di tenore di vita a circa il **90%** rispetto all'ultimo stipendio. Marco invece avrà un'integrazione di circa il 10%, raggiungendo quindi circa l'**80%** dell'ultima retribuzione tra pensione pubblica e previdenza complementare. ■

> Per avere una simulazione personalizzata della tua copertura previdenziale di primo e secondo pilastro, fissa un appuntamento presso un PensPlan Infopoint!

INFORMAZIONI

PENSPLAN

Piazza delle Erbe, 2
38122 Trento

Via della Mostra, 11/13
39100 Bolzano

e-mail info@pensplan.com
Tel 0461.274800
Tel 0471.317600

Elisabetta Dalmaso
Responsabile sede PensPlan di Trento
ed@pensplan.com

CAF ACLI

SCADENZE E NOVITÀ FISCALI

3 min

PROROGATO IL PRIMO INVIO DEL MODELLO EAS

Il DL n. 185/2008 stabilisce che, per poter usufruire delle agevolazioni fiscali, gli enti associativi devono presentare telematicamente il mod. EAS. Per gli enti che dovevano provvedere all'invio del modello entro il 31 dicembre 2009, il Decreto Milleproroghe fissa **al 31 marzo 2011** il termine entro il quale provvedere alla **"prima" presentazione di tale comunicazione.**

Ricordiamo che le associazioni che hanno **già inviato** il mod. EAS devono presentare nuovamente il modello per comunicare le eventuali **variazioni intervenute nel 2010 entro il 31 marzo 2011.**

Il **Caf Acli** è a disposizione delle associazioni per la compilazione ed invio del modello EAS.

LE SCADENZE DEL MODELLO 730/2011

Riepiloghiamo di seguito le principali scadenze previste per chi presenta il Modello 730/2011 relativo ai redditi 2010.

Entro il **28 febbraio 2011** il datore di lavoro o ente pensionistico invia il **Modello CUD 2011**, la certificazione dei redditi percepiti e delle ritenute subite nel corso del 2010.

Il Modello 730 deve essere presentato al Caf Acli entro il **31 maggio 2011**. È possibile richiedere un appuntamento chiamando la sede Acli più vicina o contattando il numero unico 199.199.730.

A partire dal mese di **luglio 2011** (agosto o settembre per i pensionati) il contribuente riceve la retribuzione con i rimborsi o con le trattenute

delle somme dovute. In caso di rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti è trattenuta la prima rata. Le ulteriori rate, maggiorate dell'interesse dello 0,33 per cento mensile, saranno trattenute dalle retribuzioni nei mesi successivi. Se la retribuzione è insufficiente per il pagamento delle imposte (o degli importi rateizzati) la parte residua, maggiorata dell'interesse nella misura dello 0,4 per cento mensile, sarà trattenuta dalle retribuzioni nei mesi successivi.

Ricordiamo che i documenti relativi alla dichiarazione di quest'anno vanno conservati fino al **31 dicembre 2015** termine entro il quale l'amministrazione fiscale può richiederli.

CHI PUÒ PRESENTARE IL MODELLO 730/2011

Possono utilizzare il Mod. 730 i contribuenti che nel 2011 sono:

- pensionati o lavoratori dipendenti;
- persone che percepiscono indennità sostitutive di reddito di lavoro dipendente;
- soci di cooperative di produzione e lavoro, di servizi, agricole e di prima trasformazione dei prodotti agricoli e di piccola pesca;
- sacerdoti della Chiesa cattolica;
- giudici costituzionali, parlamentari nazionali e altri titolari di cariche pubbliche elettive (consiglieri regionali, provinciali, comunali, ecc.);
- persone impegnate in lavori socialmente utili;
- lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno se il rapporto di lavoro dura almeno dal mese di

giugno al mese di luglio 2011 e si conoscono i dati del sostituto d'imposta che dovrà effettuare il conguaglio;

- personale della scuola con contratto di lavoro a tempo determinato se il contratto dura almeno dal mese di settembre dell'anno 2010 al mese di giugno dell'anno 2011;
- lavoratori che posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata e continuativa (art. 50, comma 1, lett. c-bis, del TUIR) almeno nel periodo compreso tra il mese di giugno e il mese di luglio 2011 e conoscono i dati del sostituto che dovrà effettuare il conguaglio;
- produttori agricoli esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato e ordinario), IRAP e IVA.

INFORMAZIONI

CAF ACLI

Acli Servizi Trentino S.r.l.
Galleria Tirrena, 10
38122 Trento

Per **informazioni ed appuntamenti**, rivolgeti al Caf Acli telefonando al Numero Unico **199 199 730**

Tel 0461 274911
Fax 0461 274910
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.acliservizi.it

Orario di apertura
Da lunedì a giovedì
8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00
Venerdì 8:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00

PATRONATO

2,5 min

NOVITÀ PER I TRATTAMENTI PREVIDENZIALI

Il Patronato Acli dà comunicazione delle prime e più significative novità previdenziali del 2011.

Oggi anno i trattamenti previdenziali vengono potere rivalutati per aggiornarli al costo della vita.

Con il decreto del 19 novembre 2010, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si conferma la percentuale di aumento provvisorio di perequazione automatica dello 0,7 per cento per l'anno 2010.

Questo significa che gli aumenti effettuati sulle pensioni a gennaio 2010 sono corretti e l'Inps, per quest'anno, non provvederà ad effettuare conguagli né a debito né a credito sugli

importi mensili delle pensioni.

Il predetto decreto inoltre fissa nella misura dell'1,4 per cento l'aumento di perequazione automatica, in via previsionale, per l'anno 2011.

Tale percentuale di aumento torna ad essere applicata con lo scaglionamento in tre fasce:

- Aumento del 1,4% fino a 1.382,91 euro
- Aumento del 1,26% oltre i 1.382,91 euro e fino a 2.304,85 euro
- Aumento del 1,05% oltre 2.304,85 euro

Per effetto di tale aumento perequativo, l'importo delle pensioni minime, delle pensioni sociali e degli assegni sociali viene fissato

provvisoriamente, per il corrente anno, nelle misure fissate nella tabella di seguito esposta.

Ricordiamo anche le principali novità normative che investono il settore della previdenza.

Infatti a partire dal 1 gennaio 2011 i lavoratori dipendenti andranno in pensione di anzianità con *quota 96*: saranno pertanto necessari almeno 60 anni di età e 35 di contributi.

I lavoratori autonomi invece saranno sottoposti alla *quota 97*, nel rispetto di due condizioni: almeno 61 anni di età e 35 di contributi.

Rimane invece invariato il requisito di accesso alla pensione di anzianità con 40 anni di contributi che permette di ottenere la prestazione indipendentemente dall'età del lavoratore.

È inoltre importante sottolineare che da quest'anno entra in vigore la cosiddetta *finestra a scorrimento*.

Questo significa che per coloro che maturano i requisiti dal 1 gennaio 2011, fatte salve esplicite deroghe, le pensioni di anzianità e vecchiaia saranno liquidate, per i lavoratori dipendenti, 12 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti e, per i lavoratori autonomi, 18 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti. ■

| | IMPORTO PROVVISORIO 2011 Mensile | IMPORTO PROVVISORIO 2011 Annuale |
|------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Pensione Minima | € 467,43 | € 6.076,59 |
| Pensione sociale | € 343,90 | € 4.470,70 |
| Assegno sociale | € 417,30 | € 5.424,90 |



Nella foto immagine serena di coppia di anziani.
Nella pagina a fianco l'assemblea del CTA del gennaio scorso.

INFORMAZIONI

PATRONATO ACLI

Patronato Acli
Via Roma, 57
38122 Trento

Numero verde 800 74 00 44
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

8:00 - 12:00 e 15:00 - 17:00
da lunedì a venerdì
giovedì 8:00 - 14:00

CTA IN ASSEMBLEA

⌚ 2,5 min

ATTENZIONE ALLA FAMIGLIA E AL TURISMO SOSTENIBILE

Il 2011 sarà l'anno dedicato alla famiglia e al turismo sostenibile. Parola di Luca Oliver, presidente del Centro Turistico delle Acli Trentine, l'associazione che conta oltre 4.500 iscritti e che propone un modo di viaggiare all'insegna della qualità, della conoscenza dei popoli e delle culture e dei valori della solidarietà. L'assemblea dei soci del CTA, svoltasi presso il Seminario maggiore di Trento sabato 15 gennaio, è stata l'occasione per *dare i numeri dell'associazione*.

Nel 2010, grazie al *Piano Famiglie*, sono stati organizzati una serie di soggiorni marini agevolati che hanno coinvolto più di 700 famiglie trentine. L'obiettivo di questa specifica iniziativa del CTA è quello di agevolare il turismo famigliare in base a specifici accordi con le strutture alberghiere che, oltre a prezzi leggermente contenuti, consentano di non far pagare i bambini sotto i 12 anni di età.

Come ha ricordato la direttrice Marta Fontanari il CTA, oltre ai viaggi culturali in Italia, i Tour in Europa, i Grandi Viaggi e gli Itinerari dello Spirito, proporrà viaggi solidali e sostenibili il cui ricavato

andrà in parte a favore di progetti di cooperazione internazionale. Prosegue la collaborazione con Ipsia (Istituto Pace e Sviluppo e Innovazione delle Acli) del Trentino, per l'organizzazione di viaggi solidali in Mali a sostegno del progetto di Ipsia tramite il quale è stata costruita una scuola a Yassing, villaggio di pianura del comprensorio del Paese Dogon. Ora servono banchi e sedie e materiale didattico.

Anche in Mozambico quest'anno si effettuerà un viaggio sostenibile, ad Inhassoro e Isole Bazaruto, dove le Acli Nazionali stanno finanziando da anni un ampio progetto che include anche la Scuola Estrela do Mar. Nel 2010 sono stati raccolti, con il 5 x 1000 dei vari CTA sul territorio, i fondi per la

donazione di un fuoristrada. Nel corso dell'assemblea si è parlato di Ecomusei e della loro funzione per lo sviluppo del turismo e dell'economia dei territori. Ivan Pintarelli, direttore dell'Ecomuseo dell'Argentario, ha parlato dell'organizzazione di questo particolare circuito di offerta che prevede 160 chilometri di sentieri fra i quali diversi percorsi tematici relativi all'epopea delle Canope, ovvero delle antiche miniere di argento, oltre a momenti di conoscenza relative alle cave di porfido e a quelle di estrazione della pietra rossa di Trento. L'assemblea si è chiusa con l'intenzione di lanciare una proposta alla rete degli ecomusei denominata *Mondi locali del Trentino* per collaborare alla definizione di appositi pacchetti turistici contenenti le visite a queste particolari destinazioni ambientali e storiche della nostra provincia.

IL CENTRO TURISTICO DELLE ACLI TARENTINE

Il CTA (Centro Turistico Acli) conta ben 4.500 associati (dato 2010) che nel corso dell'ultimo anno hanno usufruito dei servizi di viaggio e soggiorno.

Il Centro si avvale di 5 collaboratori dipendenti e di 4 volontari sul territorio.

La grande risorsa del CTA sono i circa 40

accompagnatori volontari che dedicano il loro tempo libero, seguendo i partecipanti nelle varie iniziative.

Il CTA lavora in sinergia con gli altri servizi delle Acli contribuendo a mantenere viva la rete capillare di presenza del movimento sul territorio provinciale.

Walter Nicoletti
walter.nicoletti@aclitrentine.it

INFORMAZIONI

CTA

Centro Turistico Acli
Via Roma 6 - 38122 Trento

Tel 0461 1920133

Fax 0461 274970

e-mail cta@aclitrentine.it

www.ctatrento.it



U.S. ACLI

⌚ 3 min

SPORT PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

Dopo le abbuffate delle festività è ora di recuperare la forma fisica, per questo l'U.S. Acli Trento Centro ripropone presso la palestra dell'oratorio del Duomo una serie di formule per i mesi di febbraio - marzo - aprile e maggio 2011.

GINNASTICA DOLCE

Un ottimo metodo per garantire e riscoprire uno stato di benessere generale!

La Ginnastica dolce, attraverso la presa di coscienza del corpo e della respirazione, con posizioni di estensione ed esercizi di automassaggio, attraverso la mobilitazione delle articolazioni e con movimenti lenti e dolci, aiuta a mantenere e/o ritrovare la propria



Nelle foto sport e salute un connubio vincente.

...una serie di formule particolarmente favorevoli per i mesi di febbraio - marzo - aprile e maggio 2011. Gli insegnanti vi aspettano per una lezione di prova...

stabilità psicofisica, cercando di eliminare le tensioni attraverso:

- Stretching
- Respirazione
- Mobilità articolare
- Percezione corporea

Adatta ad ogni età, la Ginnastica Dolce, migliora la qualità della vita.

Le lezioni si svolgeranno lunedì e giovedì dalle ore 19.00 alle 20.00

GINNASTICA ANTALGICA

Per curare e prevenire il mal di schiena! La ginnastica antalgica, a scopo preventivo, per essere più in equilibrio con sé stessi e con il proprio corpo. A scopo curativo si rivolge a tutte le persone che soffrono di mal di schiena - collo ed alle articolazioni. Le lezioni si svolgeranno il martedì e venerdì.

Martedì: dalle ore 18.30 alle ore 19.20, dalle ore 19.20 alle ore 20.10, dalle ore 20.10 alle ore 21.00.

Venerdì: dalle ore 18.00 alle ore 18.50, dalle ore 18.50 alle ore 19.40, dalle ore 19.40 alle ore 20.30.

WEEKEND SULLA NEVE

Due giorni in montagna

5 - 6 marzo 2011

Formazione - Giochi - Ciaspolada in notturna - gare di Fondo e Slalom per tutte le età!

Per informazioni e iscrizioni

Tel 0461 277229 (tutte le mattine di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì). Per partecipare alle iniziative dell'U.S. Acli occorre richiedere annualmente la tessera di socio U.S. Acli.

Nuova sede del Comitato U.S. Acli
Trento - Piazza della Portella n.11

INFORMAZIONI

US ACLI

Unione Sportiva Acli
Piazza della Portella 11
38122 Trento

Tel 0461 277229
Cell 338 2774628
e-mail usacli@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Orario di apertura

8:30 - 12:00 da lunedì a venerdì
Chiuso giovedì e festivi

OFFERTA VALIDA SU 2 VETTURE KMO:

Exeo St 2.0 TDI CR143 cv Style
con cerchi in lega 17", vivavoce Bluetooth,
colore metallizzato e vetri oscurati

Prezzo vettura chiavi in mano: **€ 21.900,00**

RISPARMIO € 7.829,00 dal prezzo di listino



SEAT



NUOVA SEAT EXEO ST. OGNI EMOZIONE È UN VIAGGIO.

Nuovi motori Diesel Common Rail con DPF dalle basse emissioni di CO₂ • Euro 5 • ESP • EBA • antifurto volumetrico e sensore di inclinazione • 7 airbag • computer di bordo • poggiatesta anteriori con sistema WOKS • climatizzatore bi-zona • radio CD MP3 e Aux in.

Vieni a vederle e a provarle da:

Dorigoni

Concessionario Seat per Trento e Provincia

Via Maccani, 154 - 38100 Trento

Tel. 0461.412711 - Fax 0461.412722

www.dorigoni.com - vendita.seat@dorigoni.com

Circolo di Mezzolombardo

IN RICORDO
DI CARLA

Carissima Carla,
in situazioni come queste si ha sempre la sensazione che le parole siano vuote e che non possano esprimere appieno la persona che desideriamo ricordare. Questo è il momento del raccoglimento, della riflessione, della meditazione e della preghiera, ma a nome degli amici delle Acli poche parole desidero pronunciarle per dirti che abbiamo ben impressi nel cuore i tuoi insegnamenti, fatti più di esempi che di parole. Anche questa volta hai detto sì al Signore che ti ha chiamata a sé. Un altro sì. Quanti ne hai detto nella tua vita! Il più grande sì l'hai dichiarato certamente alla tua famiglia, di cui tanto andavi orgogliosa e nella quale hai trovato l'amore che meritavi. Ma tanti altri sì hai pronunciato: alla comunità di Mezzolombardo, che hai servito in molti modi, in particolare con l'impegno sociale in vari gruppi e associazioni di volontariato. E quasi come un segno, proprio nel primo giorno dell'Anno del Volontariato il Signore ti ha voluta con sé. Ricordo il sì che dicesti alle Acli tanti anni fa, quando ti chiesero la disponibilità a collaborare con loro. Fu un sì pronto, istintivo: il tuo cuore non sapeva dire di no. Con modestia e semplicità aggiungesti anche che non sapevi però cosa avresti potuto dare, perché pensavi di avere tanti limiti e che la salute non ti sorreggesse come avresti voluto. Ma non ti tirasti indietro. Da quel giorno le Acli si arricchirono di una persona feconda di idee ed entusiasta nel portarle avanti. Con che passione ci raccontavi i tuoi incontri a Roma con le donne acliste di tutta Italia, con che fervore partecipavi alle riunioni del Consiglio e della Presidenza provinciale, con

Circolo di Ravina

GRUPPO DONNE E SOLIDARIETÀ

Il giorno 4 e 5 dicembre nella Sala Circoscrizionale del Comune il Gruppo Donne del Circolo Acli di Ravina ha allestito il tradizionale Mercatino di Natale. L'iniziativa ha avuto un grande successo: numerose le persone che sono passate ed hanno acquistato i manufatti realizzati dalle donne acliste, complimentandosi per

gli splendidi lavori.

La finalità dell'iniziativa era inoltre meritoria, infatti tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Il Gruppo vuole ringraziare di cuore tutte le persone che hanno visitato il mercatino, dando così l'opportunità di aiutare quelle persone che hanno meno di noi. ■

che assillo del fare venivi alle riunioni del Circolo.

Con quanta volontà, costanza e fermezza riuscisti a rifondare la zona Acli, quella che hai sempre considerata una tua creatura. Avevi ben chiaro che solo collaborando, solo stando uniti si può ottenere molto più che da soli.

Così eri tu. Nulla riusciva a fermarti, tanto grande era la tua generosità. Eri un vulcano di idee e sempre pronta a portare il tuo contributo alla loro realizzazione: dalla festa della donna alla festa del paese, dall'incontro con gli ospiti della Casa di riposo all'organizzazione di incontri formativi: il tuo entusiasmo era contagioso.

Ma in ogni attività del Circolo Acli hai sempre voluto dare particolare importanza all'incontro con la Parola del Signore. Non un contorno all'evento organizzato, ma parte centrale dello stesso. Ritenevi fondamentali tutte le fedeltà storiche delle Acli: la fedeltà al Lavoro, la fedeltà alla Democrazia, la fedeltà alla Chiesa, a Cristo.

Tanti amici delle Acli sono oggi qui per darti l'ultimo saluto e dirti grazie per quanto hai fatto per il nostro movimento e per quanto ci hai insegnato.

Sì, insegnato! È vero che nella tua umiltà, tu affermavi spesso



che non eri maestra (così dicevi, punzecchiandoci scherzosamente!) e che non avevi nulla da insegnare a nessuno. Ma almeno un insegnamento lo abbiamo appreso. In un tempo in cui i no sono tanti, in cui si cerca di motivare i rifiuti all'impegno con le scuse più varie (il tempo che manca, i tanti doveri, la sfiducia che il nostro operare possa servire a cambiare in meglio le cose), in un tempo in cui è più semplice e comodo delegare ad altri, tu ci hai insegnato che se in una cosa ci si crede, non ci sono né se né ma che ci possono fermare.

È questo il ricordo di te che gli aclisti porteranno; un ricordo che cercheremo di far diventare energia per continuare ad essere sempre più attenti alle persone e ai loro bisogni.

Grazie Carla
Ciao ■

Gli amici del Circolo Acli di Mezzolombardo

Ucai / Acli / Cultura

FRATRES, IL VOLTO DELL'ALTRO

Rassegna di incontri sull'arte e la società promossa dall'Unione Cattolica Artisti Italiani (Ucai) sezione di Trento in collaborazione con Acli Trentine (e Centro Bernardo Clesio) con il sostegno del Comune di Trento e della Fondazione Caritro. "Fratres, il volto dell'altro" testimonia per la seconda volta l'impegno congiunto di un gruppo di artisti associati di ispirazione cattolica e Acli, dopo la riuscita programmazione di svolta nel corso del 2010 sul tema del lavoro. L'attenzione al sociale da parte del mondo dell'arte accompagna i sette momenti che, a partire dall'ultimo scorcio dello scorso anno si sono svolti a cadenza quindicinale, raccogliendo l'interesse della città. Hanno reso possibile l'iniziativa il Comune di Trento e la Fondazione Caritro con il Centro Bernardo Clesio. Nella rassegna si sono toccate molte prospettive di lettura della "prossimità", ovvero della problematica percezione dell'altro da

sé. Chi nella buona novella è detto "prossimo" continua a proporsi come sfida. Dalla declinazione sorprendente offerta da Maddalena Bertolini, che parlando di figure della poesia femminile contemporanea ha rivelato nell'attesa di un figlio una essenziale esperienza dell'alterità, alla riscoperta delle parole e dei gesti che illuminano la testimonianza di Francesco d'Assisi, restituito nella radicalità del suo pauperismo da Carlo Paolazzi. Dalla pungente lettura critica di un Novecento sacro sommerso, condotta dalla autorevole voce di Elena Pontiggia, al dibattito sul ruolo sociale dell'arte animato dal presidente Acli Arrigo Dal-

fovo e da Romano Perusini. Fino agli incontri in corso: la riflessione filosofica di Marcello Farina il 9 febbraio in "Sé come un altro", a riprendere i grandi pensatori contemporanei, e l'indagine sulla poetica del maggiore poeta italiano presente, Andrea Zanzotto, a cura di Federica Lorenzi, in programma mercoledì 2 marzo. Il 18 febbraio è il giorno dedicato all'Angelico patrono degli artisti, e l'occasione per il gruppo vocale Feininger e i poeti dell'Ucai di una meditazione poetica sulla fraternità, ospitata nella cripta della cattedrale. In maggio gli artisti Ucai presenteranno gli elaborati creativi usciti dal percorso di approfondimento. ■



Acli del Primiero

GRAZIE, MARISA!

La Presidenza Acli di Zona Primiero-Vanoi-Mis, informata del prossimo pensionamento della dipendente del Patronato, signora Marisa Debertolis, ha espresso unanimemente un pensiero di apprezzamento per il lavoro svolto con impegno, generosa disponibilità ed apprezzata



competenza presso i nostri uffici. Considerata poi la positiva ricaduta sul Movimento aclista locale e sull'intero Sistema Acli, tale apprezzamento si è accompagnato ad un sentimento di sincera riconoscenza verso chi ha saputo dare concretezza e vitalità alle presenze delle Acli sul nostro territorio. Marisa, assunta nel 1970, all'inizio guidata ed affiancata con rigorosa maestria dall'Addetto Sociale di allora Luigi Zortea, è da decenni un punto di riferimento sicuro per tante persone alla ricerca di consulenza ed assistenza, riservando a tutti quell'attenzione particolare e quella disponibilità personale che fa sentire ognuno accolto e sostenuto anche nei momenti più difficili della vita. La Presidenza di Zona, tenendo conto oltre che della qualità del

servizio prestato, anche della lunga permanenza, ben 40 anni di servizio - praticamente l'intero periodo lavorativo - presso il Patronato di Fiera di Primiero, che le ha valso l'affettuoso appellativo di *Marisa delle Acli*, auspica che l'azione di Marisa, possa continuare in altre forme e modalità, per contribuire a mantenere vivo quello spirito di solidarietà e di condivisione che contraddistingue l'azione delle Acli nel sociale, confidando anche in una sua disponibilità a favore del Movimento stesso. L'incontro conviviale con tutta l'Assemblea di Zona del 21 dicembre scorso è stata l'occasione per manifestare a Marisa questo auspicio ma soprattutto per esprimerle un corale grazie da parte di tutte le Acli di Primiero. ■



Copertina

Traduzione immediata del tema portante di questo numero, la terra, attraverso un'immagine semplice ed evocativa.

Foto e concept Palma & Associati.

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 2, febbraio 2011 - Anno 45°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277

Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Arrigo Dalfovo

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Gianluigi Bozza, Maria Cristina Bridi, Giorgio Cappelletti, Piergiorgio Cattani, Vittorio Cristelli, Arrigo Dalfovo, Marta Fontanari, Fausto Gardumi, Michele Mariotto, Luisa Masera, Walter Mosna, Lorenzo Nardelli, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Fabio Pipinato, Fabio Pizzi, Nicola Preti, Laura Ruaben, Livio Trepin, Joseph Valer

Hanno collaborato

Simona Casale, Elisabetta Dalmaso, Marco Panizza, Rodolfo Pizzolli

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Piero Cavagna

Stampa Tipografica

Litotipografia Editrice Alcione

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet:
www.aclitrentine.it

Circolo di Molina di Fiemme

SINERGIA TRA COMUNITÀ E CIRCOLO

Domenica 27 novembre 2009 si è tenuta presso l'Assemblea dei soci del Circolo Acli Molina di Fiemme.

Il Presidente Pio Casatta ha introdotto la serata con una breve, ma esaustiva, relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno e, in particolare, negli ultimi sei mesi sotto la sua Presidenza.

Il Segretario Valer si è soffermato sul significato e sull'impegno attuale dell'Associazione e si è complimentato per l'intensa attività svolta dal Circolo a favore della comunità locale.

Prima delle votazioni per il rinnovo del Direttivo, scaduto al termine del mandato quadriennale, il presidente Casatta ha ringraziato i consiglieri uscenti e non più disponibili a far parte del Direttivo, omaggiandoli con un piccolo segno: una rosa rossa per le signore Pia Neso, Giovanna Tomasini e Elda Michelon, ed un libro ai sig.ri Luigi Dalleaste e Filippo Bazzanella.

L'Assemblea ha quindi eletto il nuovo Direttivo, composto da Anita Benedetti, Daria Ciresa, Irene Corradini in Mich, Rosanna Ciresa, Michela Corradini, Flora Bortolotti, Pio Casatta, Simone Bazzanella, Bruno Bortolotti e Adriano Bazzanella.

Pochi giorni dopo, il nuovo Direttivo

si è riunito ed ha eletto alla carica di Presidente Anita Benedetti: prima donna a ricoprire tale carica nei 63 anni di vita del Circolo, alla vice presidenza è stata riconfermata Flora Bortolotti.

Come segretario e bibliotecario è stato invece confermato Adriano Bazzanella. Il Direttivo ha anche deciso di cooptare al proprio interno la sig.ra Gigliola Dondio in Predazzer.

Un Direttivo quindi decisamente in *tinta rosa* - a testimonianza della sensibilità del mondo femminile verso le tematiche sociali, che è intenzionato a proseguire e possibilmente potenziare la già intensa attività avviata negli anni scorsi, durante i 12 anni di presidenza di Giancarlo Mich: dalle serate informative su temi sociali e previdenziali, all'organizzazione della Festa della Famiglia, alla collaborazione con la Marcialonga e con le attività promosse dalla segreteria provinciale.

A lui in particolare e a tutti gli altri membri del Direttivo che hanno deciso di *lasciare* va il più vivo ringraziamento da parte di tutti i soci per la costanza, l'impegno e la dedizione a favore dell'Associazione. ■





Dialoghi futuristi

Trento / Palazzo Trentini

22.01/02.04.2011

Consiglio della Provincia
autonoma di Trento

Palazzo Trentini
Via Mancini, 27
38122 Trento

orario 10.00/18.00
domenica chiuso
ingresso libero



PALAZZO TRENTINI
MOSTRE

Consiglio
della Provincia Autonoma di Trento

ricARICA

Special Edition

TRENTINO | 2013
fiemme



Carta prepagata ricaricabile in edizione speciale dedicata ai Campionati del Mondo di Sci Nordico. È un'ottima alternativa a carta bancomat e di credito, non necessita del conto corrente, consente di pagare e prelevare contante anche all'estero e di effettuare acquisti rapidi e sicuri in internet.

 **Casse Rurali
Trentine**